

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 9 - Giovedì 15 maggio 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Andiamo a votare, non asteniamoci

Diamo forza alle nostre idee

di Enzo Lucente

Siamo a dieci giorni dalla consultazione elettorale europea e comunale. E' un momento importante; molti sono tentanti ad esprimere l'insoddisfazione verso questa classe politica non andando a votare.

E' sicuramente una espressione di democratica volontà, ma serve a poco perché chi viene eletto dimentica già dal giorno dopo che la sua maggioranza è menomata.

Ricordiamo ad esempio l'altissimo astensionismo che si è verificato nelle ultime consultazioni comunali della Sicilia. Oltre il 50% non si è presentato alle urne ma il presidente eletto lo ha già dimenticato e quando parla si esprime con entusiasmo per la maggioranza conquistata.

Dunque crediamo di dover invitare tutti i nostri concittadini a non disertare le urne.

Per questa tornata elettorale comunale c'è la grossa novità di ben sette candidati a Sindaci; è la prima volta che succede.

Il centro destra si presenta con Forza Italia e Futuro per Cortona collegata alla Lega, la sinistra con il PD da sempre egemone, collegato a SEL ed a una lista civica e Rifondazione Comunista, il centro sinistra con la lista Socialisti e Popolari per Cortona, una lista nata dalle disavventure delle biomasse, Comitato per Cortona e Movimento 5 Stelle.

Una ampia scelta che porterà presumibilmente al non raggiungimento del 50% + 1 per la nomina automatica del nuovo Sindaco.

Sarebbe la prima volta, anche se il sindaco uscente Vignini e molta parte dell'entourage dell'at-

tuale candidato Francesca Basanieri credono di riuscire comunque nella vittoria al primo turno. Se ciò avvenisse sarebbe sicuramente un fatto eclatante.

Comunque è importante che il nuovo Sindaco, chiunque esso sia, prenda veramente a cuore le problematiche del territorio.

Il centro storico vive bene d'estate perché il turismo regge, ma distrugge questo surplus nei lunghi periodi invernali dove si dimostra la sua povertà abitativa, con l'ormai consueta abitudine di chiusure più che mensili dei negozi che non trovano l'utilità dell'apertura se non c'è utenza.

Il vecchio ospedale è un problema irrisolto che dovrà trovare una adeguata sistemazione.

Camucia e Terontola sono due grosse realtà comunali che necessitano di una revisione strutturale importante.

Camucia è il nucleo più grosso del territorio, ma è cresciuto in modo disordinato; occorrerà rimodulare un nuovo piano urbanistico.

Terontola non può restare un centro di pendolari. Ha bisogno di una crescita più coerente.

Le tante frazioni del Comune, e la montagna ognuno con i suoi problemi, avrà bisogno non solo di promesse ma di fatti concreti compatibilmente con le possibilità economiche dell'Amministrazione Comunale.

Come giornale saremo sempre vigili nell'interesse della popolazione.

**A PAGINA 11
L'APPELLO AGLI ELETTORI**

Verso le Amministrative 2014

I candidati di Forza Italia e Socialisti e Popolari per Cortona

Ultimo appuntamento elettorale per il giornale L'Etruria in vista delle amministrative del 25 maggio. Dopo avervi presentato nell'ordine i candidati: Luciano Meoni ("Futuro per Cortona"), Francesca Basanieri (Pd-Sel-"Cortona Città aperta"), Carola Loretta Lazzeri (Comitato per Cortona), Massimo Scorcucchi (Movimento 5 stelle), Andrea Mazzeo (Rifondazione Comunista) in questo numero è tempo di conoscere gli ultimi due sfidanti alla poltrona di primo cittadino della città. Si tratta di Teodoro Manfreda candidato con la lista "Forza Italia-Rinnovamento per Cortona" e di Miro Petti della Lista "Centro Sinistra per Cortona".



Teodoro Manfreda classe 1957, una laurea in giurisprudenza nel cassetto insieme ad un master "in Governo Regionale e Locale" è oggi un dipendente della Asl8 dove ricopre il ruolo di Responsabile di Posizione Organizzativa. E' vice presidente di ACI Arezzo ed è stato presidente della società Aisa spa- Servizi di Netzezza Urbana e smaltimento rifiuti.

Fa politica attiva dal 1995. E' stato rieleto consigliere comunale nel 1999 e nel 2009.

E' sposato e ha due figli.

Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Il progetto politico che portiamo avanti da anni e che ha riscosso da subito un grande interesse



Politico di vecchia guardia Miro Petti si presenta al cospetto degli elettori con una lista in cui ha fatto convergere le anime del Partito Socialista con quelle dell'Unione di Centro.

Petti, geometra e libero professionista, è in consiglio comunale dal '90 ricoprendo il ruolo di consigliere, per due volte quello di capogruppo del PSI e, infine, quello di Assessore. Con la Giunta Rachini gli è stato affidato l'incarico di gestire l'assessorato "Turismo e Sport", mentre nell'ultima giunta Vignini è stato ha avuto le deleghe alle attività produttive, all'ambiente e alla protezione civile.

Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Scompare un protagonista della vita artistica cortonese

Il pittore e scultore Evaristo Baracchi

Dopo lunga malattia e dopo una vita intensa, dedicata alla famiglia, alla scuola e all'arte, la mattina del 24 aprile 2014, ha lasciato questo mondo Evaristo Baracchi: figura centrale nella vita culturale cortonese, che alla lunga attività didattica e scientifica nel campo delle scienze agrarie, ha sempre accompagnato una multiforme e significativa produzione artistica. Oltre a vivere nel mondo della scuola per 40 anni come professore e come Preside negli Istituti superiori, in cui realizzò, tra l'altro, un esemplare progetto pilota per la formazione di "esperti in produzioni alimentari"; oltre alla collaborazione a giornali e riviste scientifiche con articoli di genetica, economia e tecnica agricola, oltre a essersi impegnato nell'organizzazione di convegni nazionali

t'anni, con vignette e articoli su argomenti di attualità scolastiche e di arte. Evaristo Baracchi ha esposto le sue opere di pittura e di scultura in numerose mostre personali e collettive; ha realizzato la scultura "L'Angelo della pace" per la Chiesa di Cristo Re a Camucia, altre statue per le sedi della Banca Popolare di Cortona e uno stendardo in onore di Santa Margherita per il Quintiere di Peccioverardi... Numerosi i riconoscimenti per la sua attività artistica e culturale, come il premio internazionale di Cultura "Europa 1970" e l'iscrizione ad Accademie internazionali; ha goduto della stima e dell'amicizia del pittore Gino Severini e della grande considerazione dell'Accademia Etrusca di Cortona, che nel 1998 gli ha riservato una "Mostra Antologica" della sua poliedrica e prestigiosa produzione



Gino Severini e Evaristo Baracchi (8 settembre 1958)

e internazionali sull'ambiente, l'alimentazione e l'istruzione, Evaristo Baracchi ha fornito, nell'immediato dopoguerra, la sua preziosa e autorevole collaborazione come giornalista e come vignettista al coraggioso e memorabile foglio cortonese "L'Arca di Noè", al "Travaso", famoso periodico italiano di satira e di costume insieme a alle migliori firme della letteratura satirica del tempo, da Campanile a Maccari, da Fellini a Mosca... al "Marc'Aurelio" e al nostro quindicinale "L'Etruria", a partire dal 1976, e per oltre tren-

ne artistica. Nell'ottobre dello scorso anno gli è stato reso l'ultimo e doveroso omaggio con una mostra delle sue sculture presso le stanze espositive di Palazzo Casali organizzata con i componenti del Club Severini di cui Evaristo Baracchi fu dagli anni Sessanta del secolo scorso e per oltre vent'anni Presidente e punto di riferimento per gli aspiranti artisti della nostra città. Il Giornale L'Etruria, interpretando il sentimento dei suoi lettori, si unisce con sentita e affettuosa partecipazione al cordoglio della moglie e dei figli.

Parrucchiere uomo - donna

Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Mercatino dei ragazzi

Domenica 25 maggio si svolgerà il Mercatino dei ragazzi organizzato dal Calcio Valdichiana. La novità di quest'anno è che il mercatino si sposterà da Piazza Signorelli in Piazza della Repubblica e in Via Nazionale. La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi delle scuole del territorio. Per informazioni telefonare al numero 0575-62.400



I masterclass sugli organi storici cortonesi

Anche nel 2014 proseguiranno le visite guidate ed i corsi di perfezionamento sugli antichi Organi della città, che coinvolgeranno importanti istituti musicali italiani e stranieri. Nei mesi di maggio e giugno c.a. è prevista la presenza di professori e allievi dell'Università der Kunste di Berlino e della Yale University (Connecticut - USA). Due fra le più prestigiose Università (la Yale University è classificata fra le dieci più importanti università a livello mondiale) hanno scelto gli Organi storici cortonesi per i loro brevi stage di inizio estate. Trenta allievi dell'Università di Berlino, accompagnati da sei docenti (fra cui Marco Crivellaro e Leo Van Doeselaar) saranno presenti in città il giorno 26 maggio, ricorrenza di San Filippo Neri; al termine della giornata di studio è previsto un concerto di allievi e docenti (aperto al pubblico) nella chiesa di San Filippo, un santo molto amato a Cortona nel XVII e XVIII secolo, che fece della musica uno dei suoi

strumenti di coinvolgimento di credenti e non credenti.

Il giorno 2 giugno tredici studenti della Yale University, sotto la guida dei professori Francesco Cera e Jean Martin, saranno a Cortona per studiare sugli Organi storici; al termine della giornata (ore 19) è previsto un concerto, aperto al pubblico, di insegnanti e allievi (durata 45') nella chiesa di San Domenico.

Grazie alla preziosità degli Organi storici, all'informazione curata presso le sedi istituzionali dalla Associazione, gli strumenti cortonesi, recentemente restaurati, saranno una delle cose importanti da visitare e conoscere in Cortona; le giornate di studio, organizzate dalla Associazione Organi Storici, avviati negli scorsi anni in collaborazione con la Hochschule fuer Musik di Mainz e con il Conservatorio Morlacchi di Perugia, se estese ad altre istituzioni musicali, potranno in futuro costituire una delle manifestazioni culturali di notevole interesse per la città.

G.C.R.

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

da pag. 1 **I candidati di "Forza Italia"**

da parte della cosiddetta società civile: la possibilità di restituire una solida economia a questo territorio, creare occupazione e opportunità di investimenti perché i nostri giovani non siano costretti al pendolarismo o addirittura ad emigrare.

Devo dire che l'assenza di un candidato "renziano" da parte del PD ha funzionato da acceleratore.

Sintetizzi in 5 punti le priorità del suo programma di governo.

Contributi economici alle imprese perché sono le vittime sacrificali di questa crisi.

Difesa del "marchio Cortona", quello che gli addetti ai lavori chiamano "brand", che non deve solo conquistare per una alta qualità ma deve evocare bellezza, storia, arte, cultura, mito che sono gli aspetti caratterizzanti della nostra città.

Difendere ed incentivare una produzione agroalimentare oggetto del nostro "brand" in grado di fare sistema con l'impresa di trasformazione, conservazione e commercializzazione.

Infrastrutture. Perché il Turismo copra almeno 40 settimane l'anno.

L'obiettivo è portare 500.000 turisti che vivano la nostra città e comprino i nostri prodotti.

Difesa del territorio e delle persone più deboli.

I maggiori aiuti devono concentrarsi sugli anziani soli, sugli invalidi, sui disoccupati.

Che squadra presenta?

Donne e uomini di buona volontà in grado di rappresentare tutta la società civile, dal giovane studente al pensionato, dall'imprenditore al lavoratore subordinato, passando per medici e professionisti, ciascuno in grado di contribuire con precise competenze in diversi settori.

Quali sono state le precedenti amministrazioni?

Pur con l'attenuante di un "patto di stabilità" che limita l'attività dei comuni è innegabile una ridotta efficienza ed economicità nei servizi a domanda individuale che hanno sottratto enormi risorse al bilancio comunale, una spesa corrente troppo disinvolta e spesso improduttiva con poco interesse per l'ambiente e la salvaguardia delle bellezze tramandateci dalla storia.

Cosa dell'operato di Vignini ha invece apprezzato?

Vignini nel bene e nel male è stato "l'uomo solo al comando" e con la fascia tricolore negli incontri ufficiali è stato sempre all'altezza.

A che punto sono le alleanze con gli altri partiti?

Per 20 anni e per ben 4 elezioni amministrative il centrodestra si è presentato compatto nella illusione chimera di prendere il 51% e battere la sinistra.

Ora proviamo a non far prendere il 51% alla sinistra al primo turno aprendoci al voto moderato e d'opinione.

Laura Lucente

... "Socialisti e Popolari per Cortona"

Avendo più volte manifestato la mia intenzione di abbandonare la vita amministrativa e politica e di lasciare spazio alle nuove generazioni, ho dovuto mio malgrado ritornare sulla mia decisione e presentarmi candidato a sindaco per una lista di Centrosinistra per Cortona, nata dalle convergenze politiche-programmatiche di due forze storiche ben radicate nel nostro territorio: Partito Socialista e Unione di Centro.

Per la mia grande passione politica dimostrata in questi lunghi anni, per rispetto verso la forza politica di cui faccio parte e per la stima e la fiducia dimostratami anche dall'altra forza politica presente in lista, ho accettato con entusiasmo la mia candidatura nella lista socialisti e popolari per Cortona.

Sintetizzi in 5 punti più importanti del suo programma

Ambiente e territorio- Sviluppo della raccolta differenziata, prevedendo un sistema che porti a sgravi e risparmi sulla bolletta per il cittadino, con incentivo della raccolta "porta a porta" nei maggiori centri del comune; riqualificazione di alcune aree dismesse del nostro Comune, come il vecchio campo sportivo della "Maialina" a Camucia, da effettuarsi con la partecipazione attiva dei cittadini.

Altro punto importante la messa in sicurezza del nostro territorio per evitare problematiche che tutti conosciamo.

Politiche sociali- Nonostante il grande sforzo profuso da tutte le forze dell'ordine per la lotta alla microcriminalità proponiamo una loro maggiore presenza sul territorio per un controllo ancora più capillare del Comune;

interventi per le famiglie e i lavoratori che si trovano in grave difficoltà economica; migliorare e potenziare gli impianti sportivi per rafforzare il ruolo dello sport e delle associazioni no-profit e creare una vera e propria Consulta dello sport.

Politiche economiche- Promozione dello sviluppo e del potenziale indotto turistico ancora non completamente sfruttato; favorire le produzioni locali del nostro territorio; sostegno e promozione di progetti innovativi aziendali indirizzati verso l'eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia.

Sviluppo di un welfare scolastico con sconti ed entrate gratuite al cinema, al museo, alle biblioteche e al teatro per gli studenti.

Inoltre rivedere la tassa di soggiorno per il nostro comune.

Agricoltura- Realizzazione di infrastrutture agro-industriali per la trasformazione e la collocazione in loco dei prodotti agricoli coltivati nel nostro territorio; completamento del piano irriguo della diga di Montedoglio rivedendo il sistema di opere per l'adduzione dell'acqua, evitando progetti inutili e ormai superati da nuove tecnologie che deturpano l'ambiente (vedi invasi di Peciano e Montecchio Vesponi).

Laura Lucente

Urbanistica- Stop alla cementificazione selvaggia e senza un coerente progetto di sviluppo urbano che ha contraddistinto gli ultimi anni; altro punto che ci sta davvero a cuore è la messa a norma e la ristrutturazione delle strutture scolastiche oggi a rischio e l'ampliamento delle strutture cimiteriali carenti in tutte le frazioni.

Inoltre sostenere con fermezza la realizzazione di una stazione intermedia della Direttissima in Valdichiana possibilmente presso Farneta.

Che squadra presenta?

Abbiamo messo insieme una squadra di candidati con un giusto mix di gioventù ed esperienza a dimostrazione di grande passione e attaccamento per la politica e per le problematiche del nostro territorio.

Tutti hanno accettato con entusiasmo rimarcando la volontà di impegnarsi per un reale cambiamento delle politiche sociali, amministrative e culturali del Comune di Cortona.

Quali sono state le precedenti amministrazioni?

Le criticità evidenziate dalla passata amministrazione ci sono state e sono il riflesso delle problematiche nate all'interno del dibattito politico del partito di maggioranza sia a livello nazionale che locale.

Tutto ciò ha influito nell'attuazione completa del programma di legislatura anche da noi Socialisti a suo tempo condiviso.

Pertanto tali problematiche si sono riversate anche nei rapporti di maggioranza con le forze alleate causando nell'ultima fase del mandato un mancato confronto tra tali forze politiche che non ha portato ad una condivisione sia di alleanze che di programmazione per questa tornata elettorale.

Cosa dell'operato di Vignini ha invece apprezzato?

Per quanto riguarda l'operato del sindaco Vignini posso testimoniare come assessore della sua giunta, che il sindaco ha messo tutta la sua esperienza e preparazione perché il programma venisse attuato, mettendo i propri assessori nelle condizioni di operare nel migliore dei modi.

Anche se negli ultimi tempi, per le problematiche interne al suo partito sopra descritte, la sua giunta ne ha risentito, venendo meno quel lavoro di squadra che lo stesso sindaco si era imposto a inizio legislatura.

A che punto sono le alleanze con gli altri partiti?

Con la nascita di questa lista, dove ci sono l'espressione di due partiti storici della vita politica italiana, si è creato con l'attuazione del programma comune e con le strategie elettorali, un confronto aperto e leale sulle tematiche politiche, economiche e culturali, riguardante esclusivamente l'interesse del nostro territorio in riferimento alle elezioni amministrative.

Laura Lucente

**La Babele delle Amministrative**

Caro Nicola, individuerei un contenuto dissimulatore e paradossale nella sentenza di Giovanni Pontano riportata nella scorsa Rubrica. Robin Hood non avrebbe dubbi nel considerarla un'affermazione inadeguata pensando alla complessità del personaggio e alle responsabilità che non sempre egregiamente assolse. Bravo umanista, ma geopolitico maldestro ed autentico Bush *ante litteram*. E si capisce che Ferrante D'Aragona si sia ben guardato dal seguire le sue esortazioni. Come diceva Lord George, compatriota di Robin Hood, la guerra è una cosa troppo seria per farla fare ai generali. Figuriamoci ai poeti. E infatti essendo noi un paese poco serio l'abbiamo fatta fare a D'Annunzio. Ricavandoci quasi tutti i guai che ancora ci affliggono. Almeno per quelli che ancora si sforzano di capire la storia patria. Non comprendo, poi, il rammarico per la pluralità delle candidature alle amministrative cortonesi. Fosse solo considerando la grande legittimazione scaturita da un simile torneo. Gli elettori, a fronte di un'offerta politica così differenziata, eserciteranno tutto il loro discernimento. Ed è verosimile che il più convinto consenso conforterà la nuova amministrazione. Quella che finora è mancata, piuttosto, è la discussione sulla difficoltà di armonizzare poteri locali e centrali. Intendendo per questi ultimi quelli costituiti: province, regioni, Stato, Europa; ma soprattutto, quelli non costituiti. Forniti, proprio, per questo, di enormi ed incontrollate capacità di influenza sulla vita di tutti noi, come "cortonesi", italiani, europei, cittadini del mondo etc, etc.. Si possono proporre elenchi chilometrici di buone intenzioni, Esse sono destinate a restare parole vuote, se manca la capacità politica di integrarle in una efficace lettura ed in una reale capacità di governo. C'è ancora un po' di tempo per farle. Auguriamoci che non vada sprecato.

Cordialmente Felice De Lucia

Ripropongo, per i lettori, la frase dell'umanista Giovanni (o Gioviano) Pontano, a cui fa riferimento il prof. De Lucia, riportata a conclusione della scorsa Rubrica, sulla necessità della dottrina per chi governa: "Il dotto governante, nell'assegnare i compiti affida quello della guerra a un pacifista, quello degli Interni a un giusto, quello dell'economia a un austero". A giudizio di De Lucia, il Pontano sembra che abbia parlato bene e razzolato male in relazione all'attività politico-diplomatica che egli esercitò alla corte di Napoli. Nel *De principe*, da cui è tratta la frase, il Pontano, aggiunge che "avere dinanzi agli occhi le virtù dei grandi non può essere che benefico; udire le loro parole e vedere le loro azioni insegna e stimola ad agire bene. Il dotto sa sempre cosa fare". Che poi il grande umanista abbia mal consigliato, in qualche circostanza, Alfonso d'Aragona o re Ferdinando di Napoli (cosa per altro tutta da comprendere e anche da dimostrare), appare, considerando i tempi, episodio trascurabile di fronte al ruolo primario che Giovanni (o Gioviano) Pontano esercitò nel conferire rinomanza e dignità alla grande stagione dell'Umanesimo. Quanto poi a definire D'Annunzio guerrafondaio e causa di "tutti i guai che ancora ci affliggono", mi pare esagerato alla luce di episodi che lo videro protagonista, come il volo su Vienna o la "beffa di Buccari" che avvenne senza colpo ferire e che servì a rinvigorire lo spirito degli italiani dopo la disfatta di Caporetto. Magari fossero i poeti, caro De Lucia, a fare la guerra: non ci sarebbero né morti e né distruzioni. Ma vengo alla seconda parte della lettera in cui lo scrivente afferma di non comprendere il rammarico del lettore e mio "per la pluralità delle candidature messe in campo alle amministrative cortonesi". Il problema, a mio modesto giudizio, nasce proprio da un'offerta così differenziata che imbarazza l'elettore più che invogliarlo con tutta quella fantasmagoria di promesse elettorali, le stesse che, in passato, sono state disattese dagli stessi che oggi dicono di farsi in quattro per i cittadini. E senza affondare il bisturi nella ferita di certi strani apparentamenti, si notano, con qualche provvidenziale eccezione, sempre le stesse facce che osano predicare il rinnovamento della "cosa pubblica", dopo aver preso le distanze dalla urgenza del cambiamento e del "nuovo", predicati da Matteo Renzi! Quale convinto consenso potrà scaturire da questa Babele pronto a confortare la nuova amministrazione? A confutare questa tesi basterebbe considerare l'ampio conforto che l'attuale sindaco ricevette cinque anni fa, dallo stesso, poi, trasformato per i cittadini in sconcerto e delusioni di ogni tipo. Ma il conforto vero l'elettore colto e integro lo può forse trovare nei versi di Dante che fotografano lo stato della politica di ieri e del 2014: "...le città d'Italia tutte piene/ son di tiranni e un Marcel diventa/ ogni villan che parteggiando viene"; e, in particolare, i versi del canto VI del Purgatorio sferzano la leggerezza con cui i fiorentini (solo i fiorentini?) aspirano e accedono alle cariche pubbliche: "Molti rifiutano lo comune incarco/ ma il popolo tuo sollecito risponde/senza chiamare e grida: 'i' mi sobbarco". E chi ha orecchie per intendere intenda.

Una proposta civile

E' giusto che i bambini piccoli o grandi vadano a giocare in un luogo dove liberamente vanno cani con il proprio padrone, che a volte sono anche sciolti?

A me è capitato molte volte di andare al Parterre e vedere nei giochi dei bimbi cani con il proprio padrone io mi chiedo se è giusto che noi bambini andiamo a giocare dove ci vanno a fare liberamente i bisogni i cani? Io credo proprio di no.

Quella sarebbe una zona destinata ai bambini e non ai cani...

Un po' di rispetto verso noi

bambini che andiamo a giocare al Parterre, per favore padroni di questi cani potreste portarli da altre parti?

Grazie.

Giuditta Maria Magini

Questa bambina è giunta in redazione con un foglietto in mano e ha chiesto se era possibile pubblicare questa sua protesta perché, a suo dire, i bambini hanno bisogno di essere rispettati, come è altresì importante che gli adulti imparino a rispettare l'ambiente.



Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy

Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy

Tel. - Fax: (+39) 0575 630483

Mobile: (+39) 338 6495048

giovanni@alunnoimmobiliare.it

www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica.

PANORAMICO. Richiesta 210.000

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. **GARAGE. Richiesta 105.000.**

MONSIGLILOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. **GARAGE. Richiesta 600**

Un gesto di onestà

Gentile direttore, attraverso il suo giornale intendo ringraziare quella gentilissima signora che il giorno prima di Pasqua, mi ha consegnato il cellulare che avevo smarrito al Bamcomat della Banca Popolare di Cortona loc. Le Torri Camucia (Penny).

Il valore pecuniario dell'ogget-

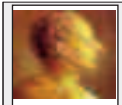
to forse per molti è poca cosa, ma il gesto compiuto lo fa rendere importante e prezioso, gesti simili, piccoli o grandi che siano, vanno messi sempre in evidenza. Grazie ancora a questa signora che non ricordo se abitasse a Monsigliolo o a Montecchio.

R. Pastonchi

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVCI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Conosco un uomo che, se avesse impiegato nello studio il tempo e la fatica che gli sono occorsi per mettersi in mostra e per farsi considerare sapiente, sarebbe uno degli uomini più colti del mondo. Dai "Pensieri" di Charles-Louis de Secondat, barone di Montesquieu (1689-1755), filosofo francese. È considerato il fondatore della teoria politica della separazione dei poteri.

Il 25 aprile Cortona ha reso l'ultimo saluto ad Evaristo Baracchi

Il prof. Evaristo Baracchi, un grande cortonese del Novecento, il 24 aprile ci ha lasciati per tornare alla Casa del Padre.

I cortonesi l'hanno salutato in Duomo nel pomeriggio del giorno dopo, il 25 aprile festa di San Marco, Patrono della nostra città e nella cui chiesa egli si era sposato nei primi anni 1950 con la collega prof.ssa Wilma Alari.

primi tempi della sua lunga ed invalidante malattia che l'ha costretto a vivere i suoi ultimi anni dentro casa, senza potersi più concedere le consuete passeggiate in Rupapiana, ero stato a trovarlo e gli avevo dedicato una pagina nell'Etruria. Pagina a cui rimando per saperne di più sulla sua vita di grande cortonese dei nostri tempi. Qui, oltre all'associarmi al dolore dei familiari, dei parenti e dei

cortonesi. Un uomo laico e religioso che ha illustrato i principi del Vangelo, del Cristianesimo in tanto suo agire, in tante sue opere artistiche, come il grande Crocifisso e la Lunetta della deposizione nel Cimitero di San Martino, dove, dopo la Santa Messa funebre, lo abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio terreno per averci la sua ultima dimora all'ombra di un campanile che contribuì a ricostruire e in mezzo a quegli ulivi e a quei campi di una terra cortonese di mezza costa, che tanto egli ha amato e alla quale tanto amore di colto agricoltore egli ha donato.

In questo senso egli ci lascia questo compito di amare la natura, la nostra terra. "(...) Evaristo - ha sottolineato Mons. Castellani - era un uomo colto, nel senso dantesco di conoscenza. Lo posso affermare per esperienza personale in quanto nei miei primi anni di insegnante nelle scuole pubbliche egli è stato per due anni il mio preside.

Egli era un uomo di cultura,

che amava la cultura e chiedeva ai suoi professori di essere colti e di trasmettere cultura ai propri allievi così come aveva fatto lui nei suoi lunghi anni di insegnante.

Comunicare, trasmettere la cultura è stato un suo imperativo morale (...) Ma egli è stato, anche e soprattutto, un uomo che ha amato Cortona, che ha amato la sua città.

Lo si vede soprattutto dalla sua creatività artistica, dalle sue opere che hanno abbellito le nostre chiese, le nostre campagne, le nostre strade e piazze cittadine. Lo si vede dai suoi scritti, dai suoi tanti progetti che ha pubblicato in libri e giornali, come il bel progetto di dotare il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio di una solenne scala d'accesso che, partendo dalla strada provinciale, recasse direttamente al piazzale d'ingresso. Ecco, egli amava Cortona e il suo territorio abbellendolo, come anche ipotizzato in questo suo progetto del Calcinaio, che spero tanto, anche in suo ricordo, qualcuno vorrà portare avanti e,

magari, realizzare. (...) Grazie Evaristo per averci insegnato ad amare la nostra terra, le nostre radici con amore ed intelligenza, a guardare avanti con proposte di speranza cristiana, a vivere nella conoscenza che fa condivisione e fa la differenza per costruire il domani".

Queste parole dell'arcivescovo Castellani sono senz'altro un prezioso tributo che ogni cortonese

fa proprio per ricordare Evaristo Baracchi. L'Etruria le ripropone volentieri anche per porgere alla moglie Wilma, ai figli Gianni e Piero, ai nipoti, ai parenti tutti, le cristiane condoglianze di tutta la redazione, di tutto un giornale, che ha avuto Evaristo tra i propri fondatori ed uno dei più attivi collaboratori con le sue indimenticabili vignette.

Ivo Camerini



Personalmente lo ricordo come grande artista, intellettuale, giornalista, dirigente scolastico, imprenditore agricolo, vicepresidente per tanti anni della nostra BPC, ma soprattutto come un caro amico che tanto mi ha insegnato e con cui tanto ho dialogato di scuola, cultura, economia, sindacato, politica, religione e civitas cortonese. Nel giugno 2011, nei

tantissimi amici, voglio ricordare Evaristo con le belle parole di S.E. Mons. Benvenuto Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, che in Duomo ha concelebrato la Santa Messa dei funerali.

Tra l'altro, l'arcivescovo Castellani, ha ricordato Evaristo come un uomo attaccato alle radici della terra, ai valori alti della professione, alla cultura, alla civitas



La Chimera di Arezzo

Uno dei pezzi più belli e famosi di tutta l'arte etrusca è sicuramente la Chimera di Arezzo. Chiedersi perché si chiami "di Arezzo" ma si trovi al Museo Archeologico di Firenze è d'obbligo.

Il bronzo fu ritrovato il 15 novembre 1553 ad Arezzo nei pressi di Porta San Lorentino, quando, durante la realizzazione di fortificazioni medicce, alcuni operai scoprirono, quasi intatta, una statua bronzea che a prima vista sembrava raffigurare un leone. Si trattava invece di un mostro mitologico: la Chimera. Realizzato con la tecnica della cera persa, ha una altezza di quasi 80 cm per una lunghezza di quasi 125cm, ed è databile al V - IV sec. a.C. Rappresenta un leone in attacco con la coda di serpente e la testa di capra sulla schiena, con numerose ferite da combattimento e la scritta sulla zampa TINSVII o TINSVIN, che significa "donata al DIO TIN".

Forse appartenente ad un gruppo più grande con il Bellerofonte e Pegaso mai ritrovati, si può pensare ad una statua votiva fine a se stessa.

Tutti i grandi uomini del tempo come Vasari, Cellini, Tiziano rimasero estasiati da tale bellezza, nonostante ciò è curioso ricordare che all'inizio nessuno riconobbe nella statua la figura mitologica della Chimera.

Fu subito portata a Palazzo Vecchio nella sala di Leone X: si trattava di un'operazione non solo

artistica (in quanto si adattava al progetto decorativo stabilito dal Vasari) ma anche "strategica": in questo senso la Chimera, l'opera più importante dell'"etruscheria" toscana, stava anche a simboleggiare le fiere che Cosimo I Medici aveva combattuto e domato per costruire il suo regno.

Fu restaurata in epoca neoclassica da Francesco Carradori nel 1795 e non da Benvenuto Cellini come si era creduto in un primo tempo.

Questo splendido bronzo dopo l'esposizione a Palazzo Vecchio nel '500 e poi agli Uffizi nel '700, è diventato nell'800 il pezzo numero 1 dell'allora nascente Museo Archeologico di Palazzo Crocetta a Firenze, dove si trova tutt'oggi.

I bravissimi maestri bronzisti etruschi hanno sicuramente fatto la fusione perfetta che vediamo e la patina che ancora oggi possiamo ammirare, essendo grandi cesellatori, orafi e maestri di tutti i metalli, ma non si può negare che ci possa essere stata una collaborazione con i più importanti maestri Greci che, come sappiamo, erano insuperabili nel modellato, ed era facile che nelle botteghe queste due grandi culture collaborassero. Per troppo tempo si è voluto scollare questi rapporti, quasi fosse una vergogna, invece è una grande ricchezza oggi e lo era ieri. Ogni cultura apporta le sue invenzioni e specialità, e l'unione crea capolavori come questo.

Olimpia Bruni



P. Bargellini all'inaugurazione della Mostra

Il Papa buono che parlò alla luna

Presentata la pubblicazione
di Olimpia Bruni e Alessandro Venturi



Nel pomeriggio del 24 aprile scorso, Cortona ha reso omaggio al suo Patrono, San Marco, con un programma di interventi di alta intensità spirituale e culturale presso l'omonima chiesa in Via di Santa Margherita. Dopo l'ascolto di canti eseguiti con la consueta bravura dalla Corale S. Cecilia, diretta da Alfiero Alunno, e dopo la presentazione del DVD, prodotto dal maestro di musica Antonio Aceti, fondatore dall'Associazione Culturale "Croma" di Arezzo, su "Karol, l'uomo, il Papa, il Santo" che ha fatto pregustare agli intervenuti l'atmosfera di spiritualità che, due giorni dopo, si sarebbe impadronita di Piazza San Pietro con la canonizzazione dei due Papi, è seguita la presentazione del libro "Giovanni XXIII, il Papa buono che parlò alla luna" di Olimpia Bruni e Alessandro Venturi, due giovani e seri animatori dell'arte e della cultura cortonese e aretina.

A rilevarne il significato e ad esaltarne il contenuto è stato invitato un personaggio molto vicino a Cortona e molto amato dai Cortonesi: S. E. Mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole e, prima ancora, Vescovo ausiliario di Cortona, che, tra l'altro ha curato del libro una esauriente nota introduttiva: "Siamo grati a Olimpia Bruni e Alessandro Venturi che, con cura intelligente hanno preparato questo saggio nel quale viene presentato il cammino di Angelo Giuseppe Roncalli nelle varie tappe della sua esistenza..."

In effetti, il libro, costruito a quattro mani, può essere considerato un provvidenziale omaggio, in grado di dare al lettore la singolare opportunità di conoscere e apprezzare la bontà e la santità del Papa del Concilio Vaticano II, attraverso le tappe della sua intensa esistenza, esaminate e presentate con rigore storico, con una forma lineare e comunicativa e con una partecipazione appassionata alla narrazione delle novità che hanno illuminato il percorso del singolare Pontificato: dalle encicliche, veri e propri testamenti di santità e di dottrina, agli "episodi particolarmente significativi per originalità e importanza". Impreziosiscono le pagine della pubblicazione i disegni di Olimpia Bruni: una ulteriore dimostrazione della sua sensibilità artistica, della sua abilità tecnica e delle sue capacità di interpretare con sicurezza personaggi e simboli di una emozionante storia. n.c.

Educare al senso del dovere

Si scopre con tristezza ogni giorno un Paese, il nostro, sempre più litigioso, corroso dall'indifferenza e devastato da inettitudini, delusioni e da odio fra fazioni. In definitiva una comunità di anime spente, nella quale si fa di tutto per ignorare il senso civico e si va avanti nella convinzione di avere solo "diritti", con il risultato che i rapporti sociali vengono contrassegnati dal dominio dei prepotenti sui deboli, dei furbi sugli onesti, dei disennati sui saggi. La recente plateale e tragica sceneggiata di uno zotico capopopolo del mondo corrotto del calcio è la dimostrazione dello stato comatoso della nostra società civile.

Così, nella nostra Italia, è talmente praticata la sopraffazione da far apparire bizzarra, se non ridicola, l'idea che i "diritti" impongano di assolvere dei "doveri". Da qui l'equivoco per cui solo i diritti, senza il contrappeso dei doveri, sarebbero in grado di determinare il progresso dell'uomo. Era questa l'opinione di Norberto Bobbio negli anni Ottanta che può essere agevolmente trasferita nel nostro tempo.

E da questo stato di cose occorre partire, cioè dalla consapevolezza, per dirla con Ernesto Rossi del Partito d'Azione e tra i principali promotori del federalismo europeo con Altiero Spinelli, che "i diritti civili politici e sociali sono decisivi per la libertà di un

popolo, ma che solo individui con un forte senso del 'dovere' possono conquistarli e difenderli".

Un pensiero che riecheggia quello del Mazzini e che, a sua volta, ripropone quello altrettanto efficace, presente nel *De Officiis* (I doveri) di Cicerone.

E se per il protagonista dell'Unità d'Italia "la conoscenza dei diritti non basta agli uomini per operare un miglioramento importante e durevole ma occorre avere la consapevolezza che essi non sono se non la conseguenza di doveri adempiuti e che bisogna cominciare da questi per giungere a quelli", così per l'indiscusso protagonista della letteratura latina: "In verità, non c'è momento della vita - sia negli affari pubblici che nei privati, sia nei forensi che nei domestici, sia che tu tratti qualcosa per tuo conto sia che tu abbia che fare con altri - non c'è momento che si sottragga al dovere anzi, così come nell'adempimento del dovere consiste tutta l'onestà della vita, nell'inosservanza di esso risiede tutta la disonestà".

E l'uomo di oggi, che crede solo nei suoi "diritti", dovrebbe imparare da questi e da altri protagonisti del pensiero universale che i diritti, senza la pratica dei "doveri", perdono per intero il loro vero significato.

Un esercizio che va programmato dalla scuola materna.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PITTI UOMO - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE
1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Dalla montagna di Cortona all'isola di Malta: breve ricordo di Spartaco Mennini



Ricorre il 25 giugno il terzo anniversario della scomparsa di Spartaco Mennini: foianese di nascita, cortonese di adozione. La famiglia ha eretto un cippo alla memoria nella proprietà di S. Pietro a Cegliolo presenti i sindaci di Cortona e Foiano, il presidente della Lega italiana dei diritti dell'uomo, il giudice Federici, alcuni politici ed oltre centocinquanta persone venute a ricordarlo proprio nella sua terra, terra che Spartaco coltivava con passione. Nella nostra cittadina fu direttore dell'archivio storico del Comune. E proprio in questa veste scoprì un interessante volume "Relazione della compagnia de' Liberi Muratori" del nobile cortonese Valerio Angiolieri Alticozzi, storicamente importante per ricostruire la presenza della Massoneria in Toscana sin dal 1700. Spartaco non nascose mai la sua appartenenza alla istituzione massonica giungendo finanche all'incarico di Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia in un periodo in cui l'istituzione massonica era al centro dello scandalo relativo alla loggia Propaganda Massonica n 2 (meglio nota come P 2) che tanto clamore suscitò negli anni '80. Per il suo incarico viaggiò molto all'estero coltivando relazioni internazionali, prima tra tutte quella con Jacques Mitter-

rand - presidente della Repubblica francese ed amico personale - che spesso visitò Cortona e nel settembre 1989 partecipò al convegno "La rivoluzione francese nel Granducato" promosso dal Comune e dall'Accademia Etrusca. Il presidente del Gabon, Omar Bongo, conferì a Spartaco un'alta onorificenza di quel lontano paese "L'ordre nationale du merite" in riconoscenza dei servizi resi alla repubblica gabonese. Spartaco fu segretario della Lega italiana dei diritti dell'uomo, ma la sua opera è ricordata soprattutto in campo massonico: patrocinò la costituzione della Loggia Elia Coppi n.

Milano, di Utku Oguz della Gran Loggia di Turchia, del Gran Maestro Fabio Venzi della Gran Loggia regolare d'Italia.

Spartaco sapeva unire le persone più diverse in un dialogo multiculturale e multietnico ma in contrasto tra di loro, ma sempre in un confronto aperto e costruttivo lasciando - come ha fatto, una impronta indelebile nel pensiero latomistico.

Tanto attiva e nota fu la sua opera che la Sovereign Grand Lodge of Malta, ove ricoprì un incarico di rilievo, gli ha dedicato una loggia: la Spartaco Mennini n. 11, le cui colonne sono state



Il Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia, Spartaco Mennini ad Atene nel 1977

930 di Cortona, riattivò il Rito scozzese rettificato operante nell'Etruria centrale con logge in Arezzo, Siena, Perugia; Gran dignitario della Grande Loge Nationale Francaise. Scrisse recensioni di libri, fu promotore di diversi convegni: ricordo solo uno degli ultimi - alla biblioteca francescana di Assisi - Su "Massoneria e Religini". Presieduto dal giornalista Miki Russo vedeva la partecipazione del vescovo di Assisi, del parlamentare europeo Khaled Fouad Allam, di David Schunnach rabbino capo di

erette nel novembre 2013 alla presenza dei familiari.

Il viaggio terreno di Spartaco si è concluso il 25 giugno 2011 dopo una breve malattia. Vogliamo ricordare un cortonese che ha dato lustro alla nostra città portandovi illustri personaggi e contribuendo alla notorietà che Cortona ha raggiunto anche grazie alla sua opera talvolta silenziosa, sempre gratuita e spontanea.

Spartaco, quindi, uomo universale.

M.A Cortona

Mostra fotografica di Catia Mencacci

Avvistamenti, sviste e visioni



Sabato 19 aprile u.s. si è inaugurata a Foiano, nello splendido allestimento della sala della Carbonaia, la mostra fotografica di Catia Mencacci "Avvistamenti, sviste e visioni", iniziata realizzata in collaborazione con il Comune di Foiano della Chiana, Fotoclub Furio del Furia, Associazione culturale Foiano Quinto Cantiere e che si è conclusa lunedì 5 maggio.

Si tratta della prima mostra della fotografa cortonese, che non nasconde di essersi dedicata da poco tempo a questa passione, riuscendo però, senza alcuna piaggeria, a raggiungere ottimi risultati,



come svela la sua esposizione appena inaugurata. Non sono le solite fotografie perfette in ogni particolare, realizzate con obiettivi costosissimi, soggetti spettacolari, modelle o modelle mozzafiato in pose improbabili, scenari di guerra, po-

vertà o disperazione, ecc. niente di tutto questo.

Catia con le sue fotografie ci prende per mano e ci accompagna in un viaggio opalescente, a tratti indefinito, comunque affascinante, un viaggio interiore attraverso le sue sensazioni che riesce a materializzare con la macchina fotografica, restituendo ai nostri occhi una realtà a tratti nascosta, ma che invece esiste.

Lo stesso titolo della mostra è

indicativo del percorso intimo che ha portato Catia a misurarsi con l'obiettivo di una fotocamera: Avvistamenti, sviste e soprattutto visioni!

Una bellissima mostra, davvero emozionante, a cui, sono sicuro, ne seguiranno altre.

Concludo con le parole di Catia: "Sarò sempre grata al tempo che incalza, alla luce che ci avvolge e ad un otturatore che si chiude".

Mario Parigi



Il Piazzale di S. Margherita

Siamo arrivati in un batter di ciglia a maggio, mese della festa primaverile della nostra "Santa" e guardando al secolo scorso si scopre che la nostra devozione per lei non ha mai conosciuto interruzioni o momenti di pausa. Ne sono prova i numerosi interventi di ristrutturazione e ampliamento che la chiesa, poi basilica, ha conosciuto e anche all'estero il culto di Margherita ha trovato affezionati fedeli. Dall'Etruria del 1° ottobre 1893. "A Bruges nel Belgio, tra grande solennità, è stato eretto un monumento a S. Margherita da Cortona. Nel secolo egoista nel quale fieramente si lotta per rubare tra fratello e fratello, bisogna domandare conforto, attingere aspirazioni ai grandi eroi del popolo che, come Margherita, dimenticarono sostanze e posizioni, affanni e dolori, per consacrare la vita alla redenzione dell'umanità sofferente.

Qualunque uomo, a qualsiasi religione o partito appartenga, non può disconoscere che l'eroina di Cortona è la più splendida manifestazione della carità".

Contemporaneamente a Cortona si provvedeva a realizzare l'attuale sistemazione del piazzale antistante la basilica, sia per motivi religiosi che per il saggio volere di quei lontani amministratori, che intuirono già da allora la straordi-

na vocazione turistica che la nostra città avrebbe poi avuto con il passare degli anni.

Dall'Etruria dell'8 ottobre 1893. "Dopo tanto tempo si vedrà degnamente sistemato il vasto piazzale di S. Margherita.

Abbiamo attinto informazioni in proposito e sappiamo che verrà spianato togliendo quell'irregolarità di livello che teneva fin'ora.

All'intorno e precisamente dalla scalinata alla porta delle mura di città si alzerà una balaustra press'a poco simile a quella del Piazzale Garibaldi, e dietro a questa una lunga filata d'alberi.

Parrebbe dunque si fossero decisi a concederci, dove sono indispensabili, queste piantate d'alberi, tanto utili e decorative, proposte sostenute con validi argomenti dall'Etruria.

I forestieri che affluiscono qua numerosi d'estate e che molti faranno Cortona loro perenne dimora, desiderano appunto, luoghi ombrosi per contemplare a bell'agio i nostri superbi panorami.

Dal piazzale di S. Margherita si scorge un incanto, un miracolo di natura.

Ma quanto sarà più ricercato allorché potrà presentare tutti i comodi desiderati!".

Mario Parigi

La mostra degli studenti americani a Palazzo Vagnotti



Anche quest'anno il 18 e 19 Aprile 2014 si è tenuta a Palazzo Vagnotti la Mostra degli Studenti dell'Università degli Studi della Georgia, intesa a valorizzare le opere realizzate da 24 ragazzi al termine di un corso iniziato i primi di febbraio e protrattosi per circa 3 mesi. La Mostra ha contemplato sia l'esposizione di prodotti artistici, sia la lettura di poesie e ha visto il prezioso contributo di Docenti

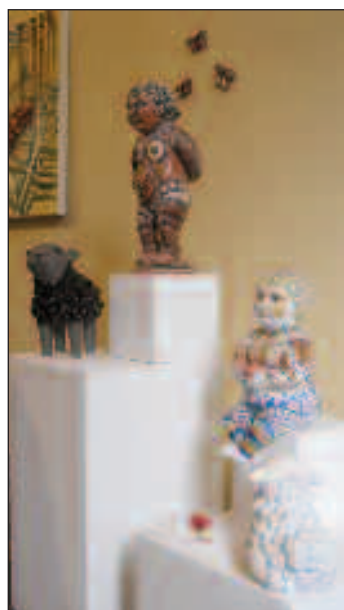


dell'Università della Georgia, tra i quali Chris Robinson, e di Enza Valente, instancabile organizzatrice e sostenitrice dell'Evento.

Varia la tipologia delle opere esposte: pittura, ceramica, mosaici e persino gioielli hanno arricchito le sale di Palazzo Vagnotti e dimostrato che i giovani - italiani e non- sono attratti dallo spettacolo della vita moderna, ma assistono alle rappresentazioni del Passato; navigano su internet, ma salgono a bordo della Classicità; scrivono 'sms', ma leggono Catullo e Virgilio. Così, i mosaici e le pitture indicano in molti casi la svolta compiuta dagli artisti: non più imitatio, imitazione, ma rielaborazione; non più dipendenza dal modello, ma creazione libera e spontanea. Stupisce, nelle opere degli studenti americani, la facilità con cui spesso si abbandona qualsiasi velleità naturalistica in favore della percezione e nella consapevolezza che l'algebra dell'Arte sia il comune sentire e vivere. In altre parole, i ragazzi sottopongono il proprio vissuto anche artistico alle esigenze della definizione volumetrica, con una decisa presa di distanza dall'ampollosità e un'adesione piena al concreto.

La Mostra è nel suo insieme esaltazione del movimento, non già sezionato nelle sue componen-

ti, ma inteso come simultaneità; uomini, animali, oggetti: tutto è travolto da un turbine, animato dall'entusiasmo e acceso dal colore.



Non mancano i momenti di riflessione: le opere colgono l'atmosfera cortonese e trovano una sintesi con ombre di case, fari improvvisi, volti intensi e profondi. L'adesione all'Arte reca un contributo anche al futuro, grazie agli alunni della Scuola Primaria di Cortona, I Circolo- Cortona, che hanno realizzato mattonelle e altre elaborazioni artistiche dai tratti dell'originalità e unicità. Le

opere degli studenti dell'Università degli Studi della Georgia e dei bambini di Cortona si pongono, allora, come progetti per la vita: non intendono trovare nuove sagome o nuove marginature, non vogliono sostituire colonne, pilastri o mensole con cariatidi; lo scopo di questi ragazzi non consiste nel determinare differenze formali tra l'edificio nuovo e quello vecchio, ma nel creare di sana pianta la casa del Futuro nella quale, "abitano i nostri figli" e in cui noi non possiamo entrare.

Elena Valli

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

SOGGIORNO IN PUGLIA "VOI ALIMINI BEACH RESORT"
15 - 22 giugno 2014
scadenza prenotazioni 20/04/2014
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
SOCl euro 760,00 - NON SOCl euro 820,00
(Minimo 30 partecipanti)
Quota bambini in 3° letto 02/12 anni - euro 330,00
Quota ragazzi in 3° 4° 5° 6° letto - euro 480,00
Supplemento camera singola - euro 90,00

VIAGGIO AD AMSTERDAM
21 - 24 agosto 2014
scadenza prenotazioni 30/04/2014
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
SOCl euro 890,00 - NON SOCl euro 960,00
supplemento camera singola - euro 180,00
supplemento ingresso casa di Anna Frank - euro 11,00
supplemento ingresso museo Van Gogh - euro 21,00

CAMUCIA

Chiesa di Cristo Re

L'angelo di Evaristo Baracchi



Nella chiesa di Cristo Re a Camucia, Evaristo Baracchi, che da poco ha esposto a Cortona in occasione della mostra del Club "Gino Severini", e che si è spento pochi giorni fa, ha creato un angelo dedicato alle vittime di tutte le guerre, le violenze e a quelle della strage di Nassirya. Un simbolo per gridare contro l'odio e la ferocia con in mano un ramoscello di ulivo per portare solo pace, ma con l'ala spezzata come la vita di quegli innocenti. In tempo di festività legate alla Pasqua di cui sentiamo ancora l'eco, non possiamo non domandarci se questa vita ci appartiene oppure ci siamo lasciati trascinare dal consumismo, dal potere e dall'effimero. Non c'è più armonia tra i popoli, né tra gli uomini, né in noi stessi. Si vedono scene agghiaccianti ovunque, dalla

televisione alla vita quotidiana. La violenza fisica, morale e psicologica è dietro l'angolo, e sembra non esserci niente da fare per arginarla. Ormai la pace non esiste più in nessun luogo, perché non è dentro di noi.

Un Angelo, quello di Evaristo Baracchi, che è un grido di dolore in una società lacerata da violenze, soprusi e indifferenza. Il grido dell'angelo non è altro che il grido dell'uomo contemporaneo alla ricerca del sé smarrito. Solo, disperato, chiede aiuto a chi non sente. E quello di Baracchi, filiforme come tutte le sue figure, si staglia sulla parete grigia della chiesa di Camucia con una forza dirompente. Difficile passare di lì e non fermarsi a guardare tanto dolore.

Una veste un po' insolita di scultore per il noto e stimato presidente dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura a Cortona che è stato presidente e vera e propria anima del Club Severini.

Diretto ed incisivo con la pittura come con la scultura e le caricature, Evaristo Baracchi è stato un professore che ha insegnato in molti campi, non soltanto in quelli scolastici, dimostrandoci che l'amore per l'arte è qualcosa di profondo, capace di andare in molte direzioni.

Questo angelo ne è la testimonianza. Siamo vicini al grande uomo ed artista, soprattutto ora che, al termine di una lunga malattia, ci ha lasciato lo scorso 24 aprile.

Olimpia Bruni

I 100 anni di Guglielmo Moretti

Memo del Maschio è il caso di dire, al secolo Guglielmo Moretti, il 24 gennaio 1914 si affacciava alla vita allietando i genitori Felice e Maria Bircion, un'umile famiglia contadina come lo erano in gran parte le famiglie di quel tempo. Divenuto giovane nel 1939 convolò a giuste nozze con l'adorata Ida Benedetta Salvadori. Ne/1940 nacque la primogenita Maria, ma nel settembre de/1942 fu richiamato in guerra e dovette

ora è tempo di gioire!

Domenica 26 gennaio tutta la comunità di s. Pietro a Cegliolo e Tavarnelle lo ha degnamente festeggiato presso l'impianto sportivo; la nipote Enrichetta coadiuvata dalle signore Vincenza, Marcella, Rita, Anna, hanno allietato i palati dei convenuti, con squisite prelibatezze preparate con professionalità e maestria.

Francesca Basanieri in qualità di vice-sindaco ha consegnato la pergamena del primo cittadino,



lasciare moglie e figlia. Conosco molto bene questa famiglia e siamo legati da una salda amicizia e spesso Memo, uomo laborioso e discreto (ancora vanga l'orto) spesso mi racconta di quell'anno terribile passato in guerra e da tutti ricordato come "la grande ritirata di Russia".

Credimi, caro lettore che mi leggi, avere davanti a me un reduce di Russia che ancora piangendo, ricorda quell'orribile anno, è motivo di grande riverenza e rispetto. Memo è paragonabile ad un libro vivente di storia, egli non si sente un'eroe per essere tornato vivo, ma lo considera un dono di Dio, tutt'ora porta conficcata in un osso del torace, una scheggia di proiettile; a volte, mi dice la figlia Antonella, durante la notte nel sonno geme e piange.

Ora basta con i brutti ricordi, c'è stato un tempo per soffrire ed

Loriano Biagiotti presidente dell'impianto sportivo, lo ha insignito di una medaglia con il tricolore e non è mancata nemmeno la Benedizione Apostolica di Papa Francesco. Le figlie Silvana e Antonella, il genero Ghigo, i nipoti Cinzia, Marco, Annalisa Paolo, i pronipoti Lara e Niccolò, ringraziano di vero cuore tutti coloro che hanno partecipato come ospiti e a quanti si sono prodigati per l'ottima riuscita della festa.

Auguri Memo, 100 e più di questi giorni.

Maria Loreta Berni

Cresce il volontariato A.V.O.

Si rafforza la squadra di volontari dell'A.V.O., l'Associazione che da oltre ventisei anni si fa quotidianamente carico, all'ospedale S. Margherita a la Fratta, di recare conforto ai degenti ed ai loro familiari.

Dopo il ciclo di incontri formativi che, grazie alla disponibilità dei medici dell'A.S.L., hanno curato la preparazione degli aspiranti volontari questi, dopo un anno di tirocinio, diventeranno effettivi.



Nell'introduzione al corso il presidente Paolo Merli ricorda come l'Associazione che ha come scopo il sollievo del malato con il servizio per le piccole necessità, durante il disagiato soggiorno ospedaliero, persegue costantemente la formazione dei propri operatori.

Con piacevole ironia il dott. Franco Cosmi, responsabile dello Ospedale della Valdichiana, un po' la nostra casa, ci ha presentato raccontando: "La sanità dal dott. Terzilli al dott. House" la figura del medico che vorremmo al nostro fianco, sia a domicilio che nel nosocomio che a volte ci accoglie pieni di angoscia e di speranza.

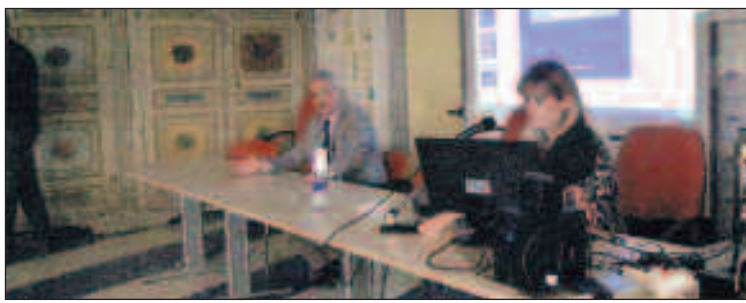
La dott.ssa Fabrizia Gorgai ci ha richiamato trattando: "Igiene e profilassi nell'ambito ospedaliero" alla responsabilità nei comportamenti che struttura ed operatori mettono in campo a garanzia dei ricoverati.

Lo spichiata dott. Roberto Borghesi, ci ha stimolato relazionando su: "Comunicazione e relazione d'aiuto" ad interrogarsi sulla nostra capacità di recare conforto ai pazienti ed ai loro familiari.

La geriatra dott.ssa Tiziana Ingegneri ha fornito parlando: "Dell'approccio al paziente anziano in ospedale", soprattutto a quanti tra noi operano nelle strutture per anziani, o anche in ambito familiare, molti elementi pratici di ap-

proccio ai servizi per la demenza senile. Anche Rita Pastonchi, anima organizzativa del nostro sodalizio, ha ampiamente illustrato il decalogo che detta le regole che ci rendono capaci, come previsto dalla convenzione che ci accredita in ospedale, di affrontare con serena comprensione il dramma ed il dolore nella assoluta riservatezza. Infine padre Gabriel, cappellano competente di pastorale sanitaria, ci sorprende per l'analtica didattica su: "La gratuità al servizio" già richiamata da madre Teresa di Calcutta con: "I malati ci onorano permettendoci di servirli". Tra pochi giorni, il dì di S. Rita, secondo la tradizione che la vuole, malata ed adagiata tra la neve di Cascia, assisteremo al prodigio del roseto fiorito, un profumo di rose indicherà l'augurale omaggio portato dalle volontarie AVO alle pazienti del nostro ospedale.

Francesco Cenci



Premio poesia

Ottava edizione "La voce del Cuore"

L'Anteas nazionale indice un premio di poesia in lingua italiana, dialettale e giovanile.

I partecipanti dovranno entro il 31 maggio inviare tre copie delle loro poesie ed allegare un breve curriculum di presentazione ed ovviamente il loro indirizzo e i numeri telefonici.

Gli elaborati andranno inviati ad Arezzo, al seguente indirizzo: "Anteas" via Michelangelo 116.

Le poesie verranno tutte pubblicate e raccolte in un volume che sarà presentato sabato 25 ottobre data della premiazione, la località sarà comunicata in tempo utile a tutti i partecipanti.

La giuria premierà tre concorrenti per ogni settore con ambiti ricordi, volumi, ed oggetti artistici,

a tutti saranno consegnati diplomi di partecipazione.

Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età, i minorenni dovranno allegare una dichiarazione dei genitori.

Il premio ha raggiunto notorietà in tutta Italia ed è particolarmente seguito da oltre ottanta autori, alcuni dei quali anche stranieri.

Per ulteriori informazioni scrivere a anteasarezzo@email.it

La segreteria Anteas

Le poesie per i partecipanti residenti in Val di Chiana possono essere consegnate nella sede CISL di Camucia, Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino, anche in formato cartaceo o su cd.

Al Centro Convegni Sant'Agostino il 17 maggio

"Convegno sul turismo accessibile: esperienze a confronto"



Prosegue a ritmo serrato l'innovativa esperienza Tuscaneasy, nata dall'intuizione e dalla sensibilità di un gruppo di soggetti pubblici e privati del territorio della Valdichiana aretina che, in forma autofinanziata, ha dato vita ad un progetto ampio e articolato legato al tema dell'accessibilità turistica del territorio per persone con esigenze speciali (www.tuscaneasy.com). Dopo un primo ciclo promozionale di corsi di formazione (a partecipazione gratuita) sulle buone pratiche di accoglienza rivolto agli operatori del turismo, indetti nei principali comuni della Valdichiana aretina, l'associazione ha in programma un appuntamento convegnistico di assoluto richiamo. "Turismo accessibile, esperienze a confronto": è questo il titolo della giornata di studio e di approfondimento organizzata sabato 17 maggio presso il Centro convegni di Sant'Agostino di Cortona a partire dalle ore 10.

La mission è chiara: fornire elementi concreti e preziosi per la costruzione del modello di sviluppo del turismo sostenibile e accessibile, nel rispetto delle pari opportunità.

Un appuntamento di livello con ospiti di caratura nazionale e internazionale che analizzeranno con accuratezza e professionalità il complesso mondo dell'accessibilità turistica a partire dalle sue opportunità di sviluppo di mercato, illustrando modelli già sperimentati e strumenti utili alla sua crescita, per giungere alla costruzione di nuove opportunità di impresa, di lavoro e di inclusione sociale nel nostro territorio.

Tra i relatori internazionali: Philip Scott, tour operator britannico, che racconterà la sua esperienza trentennale nel settore del turismo accessibile, Laura Annagrazia dirigente dell'Enat (European Network for Accessible Tourism) che tratterà il tema: "La crescita esponenziale della domanda nel mercato del turismo accessibile" e Enrico Giovannone membro del progetto Stoccolma- Città accessibile.

Porteranno il loro prezioso contributo anche Roberto Vitali, presidente e fondatore del progetto Village for all - V4A, Beatrice

Benesperi del Crid Toscana (Il Centro Regionale di Informazione e Documentazione dedicato all'accessibilità), Domenico Praticchio dell'Università di Siena che si occuperà delle tecnologie legate all'accessibilità e l'imprenditore toscano Marco Bartoletti, a capo di una affermata azienda toscana (BB SpA), che ha fatto dell'inclusione sociale un assoluto valore societario. Non mancherà spazio anche per le importanti esperienze locali, come quella che vede il Museo cortonese MAEC, modello di accessibilità e fruibilità ai disabili.

Al termine del convegno seguirà una tavola rotonda sul tema del possibile sviluppo in Valdichiana di questo settore turistico e delle sue ricadute positive nel territorio, a cui prenderanno parte: rappresentanti delle istituzioni, imprenditori privati e pubblici, associazioni rappresentative dei soggetti disabili, istituti finanziari.

Sono previsti anche eventi collaterali legati alla giornata convegnistica. Si tratta di due mostre fotografiche. "Tres Tres Tres" è il racconto per immagini della storia di tre fratelli autistici. Un progetto fotografico a cura di Jose Antonio de Lamadrid. "Punti di Vista" è invece un lavoro fotografico degli studenti dell'Istituto Superiore "Luca Signorelli" di Cortona.

Presso la sede del convegno sarà allestita una esposizione di progetti ed esperienze in corso nel territorio.

Importanti esperienze locali, come quella che vede il Museo cortonese MAEC, modello di accessibilità e fruibilità ai disabili.

Al termine del convegno seguirà una tavola rotonda sul tema del possibile sviluppo in Valdichiana di questo settore turistico e delle sue ricadute positive nel territorio, a cui prenderanno parte: rappresentanti delle istituzioni, imprenditori privati e pubblici, associazioni rappresentative dei soggetti disabili, istituti finanziari.

Sono previsti anche eventi collaterali legati alla giornata convegnistica. Si tratta di due mostre fotografiche. "Tres Tres Tres" è il racconto per immagini della storia di tre fratelli autistici. Un progetto fotografico a cura di Jose Antonio de Lamadrid. "Punti di Vista" è invece un lavoro fotografico degli studenti dell'Istituto Superiore "Luca Signorelli" di Cortona.

Presso la sede del convegno sarà allestita una esposizione di progetti ed esperienze in corso nel territorio.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Fossa del Lupo... in festa

Ci siamo, anzi ci risiamo; dal 24 maggio al 2 giugno il gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo organizza il tradizionale "Festival della Lumaca"; e, per la precisione siamo alla 31a edizione.

La manifestazione è collegata alla 51a festa paesana parrocchiale in onore di S. Celestino Papa, al quale è dedicata la piccola, ma caratteristica chiesetta locale.

e frequentare questa particolare e caratteristica festa

Il festival della Lumaca si aprirà dunque sabato 24 maggio con una serata danzante con l'orchestra spettacolo di "Matteo Tarantino".

Domenica 25 è in programma dopo la s. Messa la "13a scampagnata in bici", sarà questa una piacevole riscoperta del nostro territorio che troppo spesso felicitiamo attraverso moto e auto, e



Il Comune di Cortona e la Provincia di Arezzo hanno concesso ben volentieri il loro patrocinio, ma la festa è sostenuta da tutto un paese, da molti cittadini, da enti e da molti sponsorizzatori che operano su tutto il vasto territorio cortonese.

Sono però il gruppo dirigente, con l'intraprendente Alfredo Mammoli in testa che, da tempo si è adoperato per organizzare una settimana di cultura, folklore e relax che riscontra sempre una vasta accoglienza di pubblico.

Come ormai da qualche anno l'organizzazione devolve in beneficenza parte dei suoi incassi e questo è motivo ancora più esaltante e moralmente valido, perché non è facile trovare simili riscontri. Tutto ciò è motivo per seguire

quindi scorre e non lo valorizziamo nei suoi particolari, inoltre a tutti i partecipanti sarà offerta una ricca colazione.

Lunedì 26 alle 21 vi sarà la tradizionale processione in onore del patrono: S. Celestino, la processione si snoderà attraverso le piccole ed antiche strade della laboriosa frazione.

Martedì e mercoledì sarà di scena il torneo della briscola ad occupare accaniti giocatori che suddivisi in gironi si daranno battaglia per la conquista non tanto del premio posto in palio, ma per poter "sforare" i perdenti.

Giovedì sera sarà tutto dedicato ai giovanissimi e giovani, e quindi le musiche saranno a loro mirate e gli altri staranno comodamente seduti ad ammirare la "

loro gioventù?"

Venerdì e sabato sarà invece di turno il ballo liscio e vedremo volentieri anche i balli di gruppo, e saranno certamente in mostra gli ultimi balli imparati a scuola.

Domenica 1 giugno alle ore 9 la S. Messa, al termine la profumata e sempre ricercata porchetta calmerà i primi brontolii dello stomaco, alle 9,45 tutti in attesa della partenza del "19° raduno di auto e moto d'epoca" che sarà unito al terzo anniversario del memorial in onore dell'indimenticabile e generoso Maurizio Tiezzi.

La consueta carrellata per le strade del cortonese avrà il suo culmine nella visita alla qualificata collezione di: "Vecchi Mezzi Agricoli" in località Capezzine, di proprietà dell'appassionato Gino

Pelucchini.

Lunedì 2 giugno alle ore 9 la S. Messa e alle 10 precise avrà inizio la "Camminata ecologica", a tutti i partecipanti è offerta la colazione.

La sera si esibirà l'orchestra spettacolo: LA 51' STAGIONE" e alle 23,45 i fuochi artificiali chiuderanno i festeggiamenti.

Anche in caso di maltempo tutte le manifestazioni avranno luogo in quanto l'organizzazione ha provveduto a coprire tanto spazio con capaci teloni... a dimenticare le lumache stanno lì ad aspettarvi cucinate a dovere da cuochi esperti che non vogliono svelare il segreto del prezioso sugo. Beh! se non ce lo vogliono dire lo gusteremo più volte.

Ivan Landi

Bartali si festeggia, quando c'è da mettersi in mostra

Il 26 aprile il gruppo ciclisti Suzzaresi ha percorso Firenze-Assisi, in ricordo di Gino Bartali che negli '43-'44 faceva questa stessa strada per trasportare documenti da falsificare ad Assisi per salvare vite umane, circa 850, di ebrei e dissidenti al regime dalla deportazione.

Comune di Cortona che, puntualmente evita anche di rispondere.

In questa circostanza sarebbe stato auspicabile ed educato che il Comune di Cortona ci avesse interpellato per essere presenti in questo momento.

Purtroppo questa notizia mi è giunta solo qualche giorno dopo



Come si vede nella prima foto due assessori donne con la fascia tricolore, una in rappresentanza del Comune di Suzzara, l'altra, Francesca Basanieri, sotto la lapide che abbiamo realizzato anni fa nella

l'avenimento.

E' una tristezza; gli altri lavoratori, esprimono il meglio dei propri sentimenti pagando di tasca propria, mentre altri sfruttano al meglio i momenti prodotti senza



stazione di Terontola, si stringono la mano e si scambiano gli omaggi.

Da anni in occasione dell'anniversario di Gino Bartali realizziamo una pedalata, Terontola-Assisi, da anni chiediamo collaborazione al

alcun merito dalle amministrazioni comunali.

Non voglio fare ulteriori commenti se non esprimere questa mia profonda delusione.

Ivo Faltoni



Montanare, Valecchie e Piazzano 4° Camminata Fraterna

Siamo così arrivati alla quarta edizione della camminata tra i tre paesi della Val d'Esse, Montanare, Piazzano e Valecchie. Quest'anno il percorso ha visto coincidere partenza e arrivo, e si è snodato attraverso la valle tra le bellezze storiche e naturali che abbondano nel nostro territorio.

In origine si era pensato di salire da Piazzano fino alla cima del monte da dove si gode del magnifico panorama del Lago Trasimeno da un lato e di Cortona e la sua vallata dall'altro, attraverso la nuova strada che unisce Piazzano, a Tuoro sul Trasimeno, da poco inaugurata con una cerimonia solenne, ma il brutto tempo dei giorni precedenti ci ha fatto cambiare percorso.

La notte era piovuto copiosamente, con forte rumore di tuoni e con un repentino abbassamento della temperatura, ma il tutto non ci ha scoraggiato.

Appena svegli un raggio di sole ci ha dato il buongiorno, così ci siamo preparati, kway, merenda e, zaini in spalla, scarpe comode e



se da un precedente restauro, le statue dei santi protettori e una bella via crucis fa di nuovo in mostra di se. Siamo ripartiti a breve per incamminarci alla volta di Valecchie, altro piccolo centro, camminando sull'argine del fiume Esse, ingrossato dalle recenti piogge, qua i ragazzi non hanno smesso di correre per un momento, tra gli inutili richiami dei genitori.

E' bello anche se per poco,



via verso la partenza. Alle nove e trenta eravamo di fronte al piazzale della chiesa di Montanare, in buon numero e in maggioranza ragazzi, pronti e saltellanti, i "grandi" un po' assonnati e molti muniti di ombrello, per scaramanzia.

Le presenze abbracciano non solo gli abitanti della val D'esse ma un po' tutti quelli a cui piace passeggiare in compagnia scorrendo amabilmente di cose leggere attraversando una verde campagna incorniciata da fiori multicolore e da profumi insoliti per la nostra frenetica esistenza.

Appena completata la fase dell'iscrizione, ci siamo incamminati alla volta di Piazzano, passeggiare per queste strade da sempre un piacere nuovo, le distanze si accorciano e ci sono infiniti sentieri per giungere ai soliti luoghi.

Giunti alla chiesa di Piazzano ci siamo riposati sul muretto che cinge il piazzale della chiesa, i ragazzi come al solito si sono arrampicati sul vecchio pino ricurvo, la chiesa da poco ristrutturata è tornata agli antichi splendori, all'interno sono state ricollocate nelle riscoperte nicchie chiu-

riappropriarci di spazi colorati e suoni che di solito non consideriamo più nostri, presi da un via vai necessario, ma troppo spesso stressante.

A Valecchie ci siamo soffermati alla Madonna, che è all'incrocio centrale del paese, abbiamo aspettato i ritardatari, ormai stanchi per rituffarci nei verdi sentieri che ci hanno riportato al punto di partenza, la chiesa di Montanare. Il lungo giro non ha fiaccato i ragazzi, che sono giunti prima di noi.

Tutti assieme ci siamo ritrovati e abbiamo pranzato con le cose che avevamo portato da casa seduti in pace assaporando una tranquillità antica, dal sapore campagnolo, sapore sano.

Finito il pranzo ci siamo riavviati verso casa, chi a piedi, chi in auto, felici della mattinata trascorsa in compagnia, ricchi di qualcosa di nuovo e nello stesso tempo antico.

Ringraziamo tutti i partecipanti e gli organizzatori di questa manifestazione tanto semplice quanto bella e arriverci al prossimo anno.

M.E.

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

La Misericordia di Cortona ringrazia

La mattina del 24 Aprile è deceduto il prof. Baracchi Evaristo ad una età apprezzabile ma, come sempre accade, troppo presto per moglie, figli e per chi gli ha voluto bene e lo ha apprezzato nella vita.

Io lo ricordo proprio con affetto per due motivi fondamentali: uno perché è stato collega di mio padre durante un breve periodo di insegnamento all'Istituto agrario di Cortona anche se il prof. Baracchi aveva un ruolo dirigenziale nella scuola ma era ugualmente molto apprezzato e stimato da tutti compreso mio padre; l'altro motivo perché Evaristo, così lo chiamavo quando ci incontravamo in Cortona, era il padre del mio miglior amico, Gianni, anche lui medico come me. Con Gianni, mio coetaneo, siamo andati insieme a scuola dalle elementari fino l'Università.

Quindi, in quei tempi frequentavo spesso la sua casa e con

la sua famiglia si è instaurato un vero rapporto di affetto.

Ero incantato dalla visione, durante quelle frequentazioni, dalle sue opere sparse per tutta la casa: pitture, sculture, schizzi lo rendevano ai miei occhi un vero artista e, per certi aspetti, invidiato la sua bravura. Un abbraccio forte a Gianni, suo fratello Piero, la moglie Vilma da parte mia con tutto il cuore.

Un ringraziamento da parte della Misericordia di Cortona alla famiglia Baracchi per l'offerta devoluta alla Confraternita.

L'offerta servirà a ciò che la stessa sta facendo nel sociale in Cortona la città a cui Evaristo ha voluto sempre tanto bene e alla quale ha dato tanto anche come professionalità da uomo di cultura ed artista a tutto tondo (è stato anche, per lungo periodo, giornalista e pungente vignettista del giornale di Cortona L'Etruria).

Umberto Santiccioli
(vice governatore Misericordia)

Ricordiamo Ugo Brigidoni



Gli anni passano ma il tramonto della gioia che ci hai trasmesso non lo vedremo mai.

Le emozioni che abbiamo provato con te saranno sempre una grande luce per tutti noi quello che hai saputo dare alla tua gente è un esempio di chi ama gli altri e il loro mondo.

Ugo il bene che ci hai dato è un dono infinito.

Ti mandiamo un bacio e un grosso abbraccio.

**Gli amici
che non ti dimenticano mai**

MERCATALE

Sempre più vivo il Primo Maggio col G.P. ciclistico Città di Cortona

Al bolognese Lorenzo Fortunato il 15° Trofeo Val di Pierle

Immensa folla il 1° Maggio, festa del Lavoro, al 15° Trofeo ciclistico Val di Pierle. Tanta e più di sempre, più di quando, forse, occorre un tempo dai popolosi dintorni alle sagre paesane e alle grandi fiere di Mercatale e di Lisciano Niccone. Solo che ora, a coprire il vuoto dell'avenuto calo demografico, c'era gente giunta da fuori, varie centinaia di persone fra atleti, loro familiari e sportivi, attirati da questo annuale avvenimento, diventato ormai il più capace d'ogni altro a riportare qui, in una forma ovviamente diversa e consona al presente, una giornata d'aggregazione, di vitalità e d'entusiasmo come quelle assai popolari d'una

comprendenti ogni volta il superamento di Cima Protine dove era situato il traguardo a punti per il GPM. Infine, dall'ultimo passaggio alla suddetta Cima, fino all'arrivo, ancora 4 km. di discesa e 16,5 di pianura.

Nulla di rilevante è avvenuto nel breve circuito pianeggiante dei primi sette giri. La competizione ha visto il gruppo dei concorrenti sgranarsi non appena iniziata la prima tornata in salita verso il Protine dove già alcuni di essi hanno preso il distacco avvicinandosi al primo posto. Al ritorno sulla stessa rampa in salita si sono attestati al comando Cacciotti (entrambe le volte primo a transitare sul Gpm), Fortunato e Giu-

ni-Pancrazi" di Cortona-Camucia, che durante la manifestazione si è musicalmente esibita presso il traguardo ai giardini di Mercatale. Un aiuto lo ha dato anche il clima asciutto e piacevole della giornata, una provvidenziale parentesi fra la ricorrente pioggia della settimana.

Oltre ai molti spettatori, va sottolineata la presenza della vice-sindaco di Cortona, che ha dato il via alla gara; inoltre dell'assessore allo sport Miriano Miniati, del sindaco di Lisciano Niccone Luca Turcheria, del presidente del comitato provinciale di Arezzo della E.C.I. Antonio Martini e del presidente del comitato regionale umbro della E.C.I. Carlo Roscini.

Il Gruppo Sportivo Val di Pierle Cicloamici desidera a nostro mezzo ringraziare l'amministrazione provinciale di Perugia, nella persona del geometra Pasquale Billi, per la collaborazione data; quindi il personale della ditta che opera nella realizzazione del marciapiede del tratto Lisciano-Mercatale, che ha permesso, in tale punto, il passaggio della corsa nel mo-

do migliore. Un doveroso "grazie" anche alle forze dell'ordine, Carabinieri e Vigili Urbani di Cortona e Umbertide, alla Misericordia Val di Pierle e a tutti i volontari che hanno operato lungo il percorso presenziando nei punti pericolosi. Ed ai ragazzi della Band con il loro dirigente scolastico, gli insegnanti e le famiglie; all'associazione "Val di Pierle in Allegria", alla Pro-Loco di Lisciano Niccone e a tutto il personale che ha permesso, in poco tempo, di servire il pranzo a circa 400 persone. Infine, ovviamente, alle amministrazioni comunali di Cortona e Lisciano e alla provincia di Arezzo per il loro concreto sostegno a questo importante evento, che vuole essere non solo una gara sportiva ma anche una promozione per questa vallata. Un grato pensiero è rivolto anche a tutti i concittadini assieme alle scuse per qualche disagio che l'avvenimento possa aver ad essi creato.

Mario Ruggiu
(Foto gentilmente concesse da Valerio Scaramucci)



La partenza

volta. Il merito di tutto ciò va all'organizzazione GS Val di Pierle-Cicloamici ASD, ogni anno elogiata dalla stampa sportiva per la sua competenza organizzativa e la sua grande passione. A suo sostegno si accompagna il contributo ed il patrocinio dei comuni di Cortona, di Lisciano Niccone e della provincia di Arezzo; unitamente la collaborazione della Pro-Loco liscianese e dell'Associazione "Val di

liani. Da lì, negli ultimi 20 chilometri fino al traguardo di Mercatale, assieme ai tre si sono uniti Corradini e Di Rosolini, formando così un drappello di cinque ragazzi che distanziando di vari secondi il gruppo hanno tagliato il traguardo con una entusiasmante volata vinta dal giovane atleta bolognese Fortunato (18 anni al momento non ancora compiuti). Questo l'ordine d'arrivo: 1)



L'arrivo

Pierle in allegria".

La gara per la conquista del Trofeo (G.P.Città di Cortona - Circuito dei Quattro Castelli), riservata alla categoria Juniores, si è svolta, conformemente agli anni scorsi, su un percorso toscano-umbro di km. 96,4. A parteciparvi sono stati ben 146 atleti, che partiti dalla linea-traguardo di Mercatale hanno coperto i primi 50 km. con sette giri su un circuito pianeggiante di 7 km. attraversando ogni volta Lisciano Niccone e poi lo stesso Mercatale. Sono quindi seguiti due più lunghi giri

Lorenzo Fortunato (Work Service) in 2h 23' 55" alla media di 40,440 km. orari; 2) Giacomo Giuliani (Uc Porto Sant'Elpidio) stesso tempo; 3) Michele Corradini (Uc Petignano - Tutti a ruota); 4) Andrea Ciccotti (Coratti); 5) Raffaele Di Rosolini (Monsummanese) a 6". A 35" è seguita la volata del gruppo vinta da Massimiliano Susini (New Project Tem).

Novità di quest'anno è stata la felice collaborazione della "Band d'Istituto" composta da circa 50 alunni della Scuola Media "Berretti-



La premiazione

Il Vegni dà spettacolo a Bastia

Anche quest'anno l'istituto tecnico agrario "A. Vegni" ha partecipato alla 46° edizione di AGRUMBRIA tenutasi a Bastia Umbra (PG), dove, nel giorno 28 marzo 2014, si sono te-

speakers Grotto Barbara e Finocchi Matteo. La gara ha avuto un ottimo esito: ha visto la vittoria della squadra della speaker Barbara Grotto, che si è classificata al primo posto a livello nazionale. Per quanto riguarda la razza



nute le gare di valutazione delle bovine appartenenti alla razza Frisona e Chianina, riservate ai soli istituti agrari Italiani.

La manifestazione ha coinvolto gli alunni delle classi quarte e quinte, che suddivise in quattro squadre di 5 alunni ciascuna, han-

Frisona, la valutazione ha avuto inizio alle ore 14:00, con le squadre delle classi quinte rappresentate dalle speakers Mulas Alessia e Pazzaglia Valentina che dopo aver presentato e motivato la propria graduatoria si sono classificate al terzo posto a pari merito assicu-



no gareggiato rispettivamente due per la valutazione morfologica della razza Chianina e due per quella della Frisona. Ogni squadra partecipante dopo aver osservato i quattro esemplari delle rispettive categorie, basandosi sui diversi criteri di valutazione delle due razze, ha formulato una graduatoria di merito che in seguito ha motivato davanti ai giudici delle rispettive associazioni di razza (ANABIC e ANAFI).

La giornata ha avuto inizio con la valutazione della razza Chianina, alle ore 10:30, che ha visto come protagoniste le due squadre delle classi quarte, capitanate dagli

randosi così l'accesso alla finale nazionale che si terrà a Codogno (LO) il prossimo nove maggio.

Queste vittorie sono state possibili grazie all'impegno e alla preparazione da parte dei nostri docenti: Bruno Cardinali, Fabrizio Romanelli e Roberta Guarnera e grazie alla dedizione e al gioco di squadra tra gli alunni.

Vogliamo ringraziare inoltre la nostra Dirigente Maria Beatrice Capecci che ci ha permesso di partecipare e di rappresentare il nostro istituto.

Infine un ringraziamento va a tutte le associazioni degli allevatori ANABIC e ANAFI

L'Avis dona un defibrillatore al campo sportivo di Monsigliolo

In media ogni giorno in Italia si verificano 164 arresti cardiaci. L'80 per cento di essi è mortale. Lo strumento di primo soccorso che può salvare la vita della vittima di un arresto è il defibrillatore. Molti atleti e tanti comuni cittadini deceduti a seguito di attacco sarebbero forse potuti sopravvivere se nei luoghi pubblici fossero capillarmente installati questi preziosi strumenti. A fronte di una aumentata consapevolezza, negli ultimi tempi i defibrillatori si stanno dunque diffondendo, ma non ancora abbastanza. L'Avis, in una concezione di tutela della vita umana che va oltre la primaria e istituzionale donazione del sangue, ha iniziato una campagna di donazione di defibrillatori semiautomatici (in sigla DAE), in tutto il territorio nazionale. La sede di Cortona ne ha offerto uno, al Circolo RCS di Monsigliolo il quale gestisce gli adiacenti impianti sportivi detti del "Gagliardo" e sabato 3 maggio alle ore 20 esso è stato ufficialmente inaugurato. Al taglio del nastro hanno provveduto in tre: la vicesindaco e assessore alle politiche sociali Francesca Basanieri, il presidente del Circolo Eugenio Guerrini e il presidente della stessa Avis cortonese Ivo Pieroni. Tutti assistiti dalla presenza di Mons. Giancarlo Rapaccini, parroco del paese, che ha preventivamente benedetto oggetto e persone.

L'inaugurazione è giunta al termine di un corso svoltosi nei locali del Circolo il 17 aprile scorso in cui i 22 partecipanti hanno imparato a usare il congegno e a prestare un immediato aiuto ai colpiti da arresto cardiaco. Anche la formazione dei volontari è stata interamente a carico dell'Avis.

Tanto il parroco che i rappresentanti delle tre istituzioni nei loro discorsi hanno formulato, innanzitutto, l'augurio che il defibrillatore arrugginisca nei prossimi anni in pace e inoperoso, ma hanno anche sottolineato il valore che esso acquistava all'interno di una comunità quale strumento di cura e tutela della salute pubblica, e in questo senso Basanieri, Guerrini e Mons. Rapaccini hanno con molto calore ringraziato l'Avis di Cortona.

Ivo Pieroni, che la rappresentava, in conclusione ha ricordato lo sforzo continuo che l'Avis compie per migliorare le condizioni di vita mettendo quotidianamente e gratuitamente a disposizione di tutti una sostanza, il sangue, che non è il prodotto della chimica ma invece il frutto del cuore, inteso sia come organo fisico che come sede del sentimento di altruismo e ha quindi chiuso le sue parole con un inevitabile e indispensabile incoraggiamento alla donazione.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI in Cortona alta terrateto su 3 piani mq 100 circa in buone condizioni, composto da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostigli. Vista panoramica sulla pianura. Per informazioni rivolgersi a: 0575 60.39.59 - 333-84.10.295

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (***)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arte e Fede in San Domenico di Cortona

La chiesa di San Domenico in Cortona, scenario sempre particolarmente suggestivo, si è trasformata, dalla fine di Marzo fino al 4 di Maggio, in punto di riferimento per manifestazioni artistiche di grande rilievo. A cominciare, il "Bruscello" di Santa Margherita, interpretato dalla compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo, guidata dalla Direzione musicale e regia del M° Alfiero Alunno, ha portato nella chiesa il fascino della tradizione orale della Valdichiana con la storia sempre coinvolgente ed emozionante della Santa cortonese, catalizzando l'attenzione partecipe dei numerosi spettatori. L'armonia del nostro

magini riprese da pitture di grandi maestri abilmente selezionate. Famosi passi musicali, scelti ed interpretati con la solita, grande professionalità, dal violino del M° Stefano Rondoni, hanno accompagnato e scandito in maniera suggestiva i vari passaggi, contribuendo alla realizzazione di uno spettacolo veramente unico, profondamente partecipato. Infine, una Mostra di Pittura, con opere realizzate da artisti del territorio, ha accompagnato e sottolineato gli eventi pasquali, protraendo il filo sottile della Contemplazione fino ai primi giorni di Maggio. Maria Corbelli, Paolo Santucci, Lucia Lucchini, Marzia Dottarelli, Jole Crivelli, Giuliana Salvi Morchi,



Giovedì Santo, ha guidato gli interventi alla comprensione delle raffigurazioni esposte, commentate in taluni casi dagli stessi artisti, che hanno rivelato finalità e strategie perseguite, nonché valori simbolici sottesi, consentendo di pervenire a considerazioni e riflessio-

ni di grande interesse.

Un modo davvero originale per far sì che i grandi eventi della Fede fossero rivissuti secondo percorsi individuali, penetrando nell'autenticità e unicità di chi, come l'artista, riesce ad esprimere la forza dei sentimenti. **Clara Egidi**



dialetto, lingua madre di un popolo ricco di sapere e di religiosità, è stato anche uno dei protagonisti nello spettacolo "Tre Arti per la Passione", che ha preceduto le celebrazioni pasquali ed ha fatto rivivere la Passione di Cristo, traendo materia dal "Vangelo in Versi cortonesi" di Rolando Bietolini. Lettore lui stesso assieme a Carlo Roccantì, nonché regista di tutto lo spettacolo, Bietolini ha dato vita ad una Sacra Rappresentazione delicata ed attenta, accompagnando la narrazione con im-

Pierluigi Galli, Franco Chelazzi, nonché interessanti raffigurazioni della ceramista Stefania Patassini e riproduzioni da codici membranacei del XIII° e XVI° secolo, offerte da Patrizia Gnerucci, ci hanno affascinato e guidato alla contemplazione dei grandi eventi, talora con un'espressività assolutamente originale, e talora con la reinterpretazione di grandi artisti, fra cui il privilegiato è stato il cortonese Luca Signorelli.

Una veglia di preghiera molto particolare, tenutasi la notte del

Un altro trofeo al Piccolo Teatro della Città di Cortona

Chunque si avvicini ad una attività amatoriale sia essa sportiva, artistica o assistenziale viene a scoprire quali e quanti sono gli sforzi che sono dietro alla preparazione di un evento.

Lo spettatore o, come si direbbe oggi, l'utente finale vede il prodotto finito e su questo si concentra apprezzandolo o criticandolo (suo diritto sacrosanto, per carità) ma non si rende conto del processo logistico, burocratico, e dell'impegno necessario per raggiungere quel risultato. A questa regola non sfugge neanche il Piccolo Teatro della Città di Cortona.

Molti dei lettori di questa testata sono venuti a vedere i nostri spettacoli al Teatro Signorelli di Cortona, alcuni li hanno graditi e altri no, ma probabilmente molto pochi si sono resi conto del lavoro sotteso ad ogni risultato.

Scegliere un copione (leggendone decine) con personaggi che si adattino ai nostri attori e che sia piacevole per il pubblico, eventualmente correggerlo aggiungendo o tagliando battute o modificare una parte per adattarla alle nostre esigenze, trovare persone disponibili a recitare, fare le prove e poi altre prove e poi altre prove, dopocena o di domenica, con il bello e il brutto tempo, quando magari dopo una giornata di lavoro vorresti rimanere a casa al caldo a vedere quel film alla televisione che aspettavi da tanto tempo, oppure quando la tua fidanzata vorrebbe che la portassi fuori a cena, e poi inventare e realizzare le scenografie e poi montarle, trovare gli oggetti di scena, i costumi, inventarsi una locandina che attiri l'attenzione, realizzarla e farla stampare, fare il giro dei negozi del Comune per attaccarla, scegliere le musiche, pagare la SIAE, occuparsi della prevendita dei biglietti, trovare una persona sveglia che si occupi delle luci e delle musiche, piazzare le luci, eventualmente noleggiare un fano per ottenere un effetto particolare o noleggiare microfoni se c'è bisogno di amplificazione, controllare che tutto funzioni alla perfezione...

Fino a qualche tempo fa il risultato di questo lavoro era visibile pressoché esclusivamente agli spettatori di Cortona. Ma da qualche tempo piano piano il Piccolo Teatro ha cominciato ad uscire fuori dal suo guscio presentandosi in altre piazze riscuotendo sempre maggiori apprezzamenti.

Abbiamo cominciato l'anno scorso con la nostra commedia "Il mistero dell'assassino misterioso", che ha vinto il premio come miglior spettacolo al concorso Voci di paese di Tegelto, con la quale abbiamo anche vinto il premio come miglior attore protagonista alla Rassegna di teatro amatoriale di Bibbiena, premio andato ad Andrea Santiccioli.

Ma anche la commedia che abbiamo presentato quest'anno "E' una caratteristica di famiglia" per la regia di Vito Amedeo Cozzi Lepri, incassa un altro successo.

E, come direbbe il nostro Presidente, è "con viva e vibrante soddisfazione" che vi annuncio la vittoria del Piccolo teatro della Città di Cortona di ben due premi nell'ambito della Rassegna della stagione teatrale 2013-2014 "Punti di vista" della città di Bolsena, il primo come migliore Compagnia e il secondo per la miglior regia, al nostro Vito Amedeo Cozzi Lepri.

Ripartiamo di seguito la motivazione: "Alla Compagnia che, per il testo rappresentato, il contesto scenico, la capacità interpretativa di tutti gli attori, per l'impegno e la passione profusa ha raccontato la vicenda con ritmo, armonia e naturalezza, trasmettendo al pubblico comicità e professionalità. Per la lettura attenta del testo teatrale che si materializza sulla scena in uno spettacolo sapientemente e magistralmente costruito."

Non possiamo che ringraziare l'Amministrazione Comunale di Bolsena che con il suo impegno si è dimostrata negli anni estremamente sensibile alle varie manifestazioni e rassegne teatrali che hanno visto avvicinarsi vari gruppi amatoriali provenienti da diverse regioni.

E non è per vanità che riportiamo questa notizia, ma semplicemente perché, vederci riconosciuti i nostri sforzi ci rende semplicemente orgogliosi e fieri.

Orgoglio che si estende a Cortona tutta, voi pubblico di Cortona che ci avete sostenuto con i vostri applausi dandoci l'opportunità di crescere anno per anno. Pubblico che ringraziamo e di fronte al quale, ovviamente, ci inchiniamo.

Augusto Bietolini



I migliori auguri per un "Buon Governo" al nuovo Sindaco della città di Cortona

Egregio signor Sindaco, Le invio anticipatamente ed in tempi non sospetti, i migliori Auguri per un "Buon Governo". Il carattere di questi auspici risiede nel fatto che al di là della persona che sarà eletta, penso debba essere consapevole che rappresenterà il più autorevole ambasciatore tra il cittadino cortonese e l'Attuale Governo.

Fino al minuto prima del conteggio definitivo dei voti Lei sarà ancora il vicino della "porta accanto" dopo, avrà conquistato un prestigio che dovrà spendere per i suoi concittadini.

Rileggendo antiche riviste o rivedendo vecchie trasmissioni televisive, ci accorgiamo che i temi scottanti criticati spesso anche dalla satira, sono sempre gli stessi: l'evasione fiscale, la corruzione, le ruberie, le troppe tasse...

Nel nostro Bel Paese dal dopo guerra a oggi ne abbiamo fatta di strada solo che attualmente, la stiamo ripercorrendo nel senso inverso!

Ed è certo una situazione più difficile da vivere perché le incognite ora sono evidenti. Stiamo subendo un declassamento della nostra economia che misuriamo con il valore degli stipendi dei nostri figli che lavorano, quando è a loro consentito, anche 10 ore al giorno per retribuzioni mensili pari a 400,00€ e contributi assicurativi neanche a pensarci lontanamente! Si doveva abbassare il costo del lavoro in Italia?

Mi pare che ci siamo proprio riusciti!

Ora sta a Voi Politici Venderci sulla Piazza al Miglior Offerente!

Caro signor Sindaco conoscerà il grado di Istruzione in Italia che è ancora buono, ma bisognerà investire molto sulla Scuola, diversamente avremo bisogno a breve d'importare anche i laureati!

Uso l'ironia perché penso che sia stato scientificamente studiato il sistema per distruggere il nostro Buon Sviluppo Culturale costruito fino agli anni '80. Poi: la Ghigliottina dell'Educazione Telesivistiva!

Ma torniamo insieme alla nostra bella ed accogliente Cortona. Non manca nulla, solo, un valido rappresentante.

Abbiamo una posizione geografica, in Italia ed in particolare nella più affascinante Toscana, che ci invidia tutto il mondo, una cittadina custodita persino dalle mura etrusche, importanti musei, eleganti palazzi storici, monumentali chiese e conventi, alberghi e ristoranti per tutte le tasche ed i cittadini, oltre a possedere un grado culturale elevato che consente di saper svolgere qualsiasi lavoro, hanno nel loro DNA le capacità manuali artistiche, sartoriali e ceramiche. Allora che aspettiamo a ospitare l'Università dell'Artigianato? Visto che stanno scomparendo con i "nostri Vecchi", i segreti più antichi, ed i giovani artigiani risultano per la maggiore disoccupati? Inoltre si potrà offrire il lavoro anche ad altri profili professio-

nali come ai custodi, al personale delle ditte di pulizia, agli interpreti per i contatti internazionali... Allora cosa aspettiamo a istituire Conservatori per Studenti Stranieri Ricchi, Visto che ci sono professori d'orchestra italiani disoccupati? Perché non creiamo centri anziani per facoltosi pensionati stranieri, Visto che vi sono ottimi infermieri, dottori, signori e signore di tutte le età disoccupati? Non è possibile che "vogliamo sfruttare tutti gli italiani dal nostro territorio" per poi impadronirsi del nostro posto e realizzare poi quello che noi non riusciamo a fare oggi? Mio marito mi accusa di pensieri "fantapolitici" ed io rispondo che se fosse come lui sostiene, la storia è ben più grave perché significherebbe che la gestione del nostro paese è in mano, invece che alla spregiudicata e disonesta intelligenza economica, alla ben più "pericolosa presuntuosa ignoranza" con quello che ne consegue...

Le domando ancora signor Sindaco: mancano gli investitori?

Risposta consueta: "perché non sono garantiti dal Sistema Italia"...

Com'è possibile se abbiamo tutte le Nostre meraviglie!

Sono certa signor Sindaco che non sono i cortonesi a risultare inospitali o a non voler lavorare, dunque non è possibile che sia proprio l'ignavia dei politici che ci rappresentano a far cambiare la scelta degli investimenti?

Gli abitanti del Comune di Cortona ripongono in Lei una Nuova Speranza.

L'elezione del Sindaco è ormai alle porte ed io ho voluto inviarLe anticipatamente i miei auguri indipendentemente dal Cognome della persona che ci rappresenterà permettendomi di ricordarLe che il popolo è lo stesso nonostante i cambiamenti degli schieramenti partitici o degli uomini politici dei vari governi italiani. Personalmente non sono più disposta ad accettare in un paese governato con un regime ancora democratico, che si scarichi sugli elettori la responsabilità del destino di un Buon Governo. I Supermercati italiani sono obbligati per una saggia legge italiana, alla vendita di prodotti di qualità non avariati e tossici per l'uomo, diversamente vengono sequestrati perché non possono essere distribuiti in commercio. Lo stesso dovrebbe essere attuato per il Mercato della Politica. Non ci sono pertanto scuse per nessun partito: tutti gli uomini che si presenteranno dovranno possedere un grado elevato di cultura in scienze politiche per essere in grado di saper gestire un Buon Governo a rispetto della collettività tutta e non per i loro Personali Interessi.

Questa lettera aperta al futuro Sindaco della Città di Cortona è firmata da una cortonese di adozione che ha dei "trasparenti" interessi per il paese, in quanto esclusivamente di natura sentimentale.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

VERNACOLO

I pensieri del sor Orlando Tu l'elezioni

I partiti che vano a l'elezioni se presnteno altre pel potere e co' l'intento sol de comandere, a la faccia de nó pori c...

Ce vu' póco a capigne l'intenzioni e stè' attenti a nòn se fè' 'ncantère e a crede' che ce van pel nostro béne e nòn per guadammie' tantje soldoni.

Loro dicheno che l' fano pel Paese, ma si s'amira a comme l'han ridotto per certo passarano ntu la Storia

per èssese 'mbarchèti 'n tutte 'mprese che l'Italia han mando a carte quarantotto, mentre lor se godéon la pappatoria.

L sindeco è 'n pòsto (d')appitito

(sette candidèti!!!)

Tantje sòn i "galli" ch'a cantère se sòn presentati a l'ulteme elezioni, sparandele più grosse dei cannoni (1) con promesse da fatte strabiglière.

Perché adannasse e tanto quistjonère, vién da pensè'. O che 'sti caporioni se sènteno daver de l'eccezioni o hano anusèto 'l verso de magnère.

Tul polèo del Cumune, quest'è certo, de bicchime ce n'è 'na cataratta e gagline che stano a buco aperto,

che pòsseno covè 'gni malafatta. E al pòro cittadino, póco esperto, le mutande cunsiglio, eppù de latta. (2)

Rolando Bietolini

1) Vedi i programmi presentati (se riuscite a leggerli tutti).

2) Devo onestamente confessare la mia ignoranza in fatto di costumi sessuali dei galli, che mi ha indotto a scrivere una bestialità. Infatti in una delle consuete chiacchierate quotidiane al bar della Esso di Camucia ho scoperto, grazie alle esaurienti spiegazioni di un mio amico brigadiere dei Carabinieri in pensione, che il gallo, contrariamente alle più diffuse credenze, non è quel grande amatore che si ritiene, anzi... Non è infatti dotato di pene (?!?! V. <http://www.summagallicana.it>), pertanto le mutande di latta non sono necessarie. Comunque, conoscendo i miei polli, non si sa mai.

Associazione Amici di Vada

Solidarietà a "quattro ruote"

Domenica 27 Aprile, per il Comune di Cortona, non è stata una giornata come tutte le altre. Non è stato un giorno qualunque di fine Aprile, piovoso e uggioso come ce ne sono stati in passato. A dispetto della pioggia e dell'atmosfera autunnale, la solidarietà ha vinto ancora. Anche questa volta si è dimostrato come l'u-

alla generosità dei vari concessionari locali che hanno sponsorizzato l'evento.

La passeggiata si è aperta, nella prima mattinata, con l'iscrizione da parte dei partecipanti possessori di un mezzo d'epoca presso gli impianti della polisportiva Val di Loreto, in località Tavarnelle, ai piedi della nostra antica città.

Successivamente, il corteo si è



nione di intenti e la collaborazione tra associazioni di volontariato, istituzioni, famiglie ed enti che operano nel territorio possano dare vita ad eventi piacevoli e ben riusciti sotto tutti i punti di vista.

Come ogni anno, a primavera inoltrata, l'Associazione Amici di Vada, ente ormai ben radicato nel territorio e dall'attività trentennale in favore dei ragazzi disabili, insieme all'Autoscuola Rossi, la Polisportiva Val di Loreto e con la generosa ospitalità dell'Istituto Superiore d'Istruzione "A. Vegni", rappresentato dalla Presidente Beatrice Capocchi e dalla segretaria Ivana Giannini, ha dato vita alla "7ª Passeggiata di Solidarietà con Prova di Abilità per Auto e Moto d'Epoca". Questo evento è stato reso possibile anche grazie al patrocinio del Comune di Cortona, della Banca Popolare di Cortona e

diretto verso l'Istituto "A. Vegni" delle Capezzine dove ad attenderlo c'erano i volontari e i ragazzi dell'associazione, pronti a cimentarsi nella prova di abilità, che consisteva in un percorso tortuoso, nel quale ogni ragazzo, accompagnato alla guida dal proprietario del mezzo, doveva tenere in equilibrio un bicchiere colmo d'acqua, cercando di non farne cadere il contenuto a terra. La prova sarebbe stata vinta dal ragazzo che avrebbe riportato il bicchiere più pieno.

Al termine della prova un buffet, organizzato dallo stesso istituto con la gentilissima collaborazione del personale del convitto, rientrato appositamente in servizio per l'occasione, attendeva tutti i partecipanti all'evento.

Intorno a mezzogiorno, tutto il corteo si è recato di nuovo in località Tavarnelle, dove la Polispor-

tiva aveva organizzato un pranzo da leccarsi i baffi a base di antipasto, lasagne al forno, carne con contorno di insalata e patate, e per finire un golosissimo dolce.

Durante il pranzo, al quale ha partecipato, in qualità di rappresentante delle autorità, anche l'assessore Francesca Basanieri, sono stati premiati i vincitori e i partecipanti alla prova di abilità con un attestato di riconoscimento e un piccolo gadget.

A conclusione della giornata, con la pancia piena, la compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo, ha allietato il pomeriggio con balli e canti della tradizione contadina della nostra terra, coinvolgendo alla fine anche i ragazzi disabili dell'associazione in una quadriglia. Ma la generosità della Polisportiva e delle cuoche non è finita qui! Dopo essersi scatenati e divertiti con il folklore, ad attendere tutti c'era una merenda a base di crostata e altre piccole e dolci squisitezze.

L'importanza di questa giornata risiede principalmente nel fatto che i ragazzi dell'associazione hanno potuto passare una giornata all'insegna del divertimento, diversa dalla solita routine quotidiana, al di fuori del loro contesto familiare: un momento di gioia e distrazione dalle difficoltà di tutti i giorni.

Ben contenti della buona riuscita dell'evento, si ringraziano vivamente tutti coloro che hanno collaborato in maniera attiva, permettendo anche quest'anno il perpetrarsi di una manifestazione che ormai non stenta a definirsi tradizionale, con l'augurio che anche nei prossimi anni si possa ripetere con lo stesso entusiasmo e partecipazione.

Volontari del Servizio Civile Regionale
Francesco Cioni, Eleonora Spensierati

L'artista cortonese è impegnato in una personale ad Arezzo fino al 18 maggio

Le "Ombre Danzanti" di Aniello Iazzetta



L'ombra, come tutte le cose del creato, ha ragion d'essere e molte sono le sue funzioni: ad esempio ne possiamo beneficiare rifugiandoci sotto di essa quando il sole è cocente. Le ombre si rivelano anche un magnifico strumento di conoscenza; a loro dobbiamo la nascita della geometria, che ci ha permesso il calcolo delle distanze tra terra, luna e sole; la determinazione della latitudine di un luogo. Attraverso le ombre si è potuto capire il perché delle eclissi; si è potuto vedere che la luna è costellata da valli e montagne; si è capito che Saturno è circondato da anelli e che la luce viaggia a velocità finita.

Un'ombra può nascondere un oggetto, pertanto è legata non solo all'aspetto fisico della luce ma anche a quello percettivo, alla visibilità. Per questo il linguaggio metaforico si è appropriato del tesoro di immagini che ne traggono origine: i criminali tramano nell'ombra; certe persone vengono fatte uscire dall'ombra o vi vengono relegate; un testo può avere delle ombre; si è all'ombra di qualcuno quando si trova riparo nella sua sfera di influenza; si elegge un governo ombra...

In effetti, si tratta di un argomento che spazia in vari ambiti e rimanda anche a significati filosofici e psicologici

Sì, ad esempio se ne sono occupati e hanno scritto a riguardo uomini illustri e filosofi di ogni tempo: Eratostene, Platone, Aristotele, Galileo, Einstein e tanti altri. A livello artistico l'ombra, per sua stessa natura enigmatica, ha destato sempre molto interesse: diede origine alla pittura quando per la prima volta si riuscì a circoscrivere la linea d'ombra di un essere umano, addirittura ce ne parla Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis Historia*; è stata poi ammirata nei teatrini dell'India e della Cina intorno all'anno 1000, ritratta in fotografia; riprodotta nel cinema. Dall'antichità fino ad oggi il concetto d'ombra ha accompagnato il percorso dell'arte acqui-

stando una valenza simbolica sempre maggiore, fino a diventare la base su cui noi artisti costruiamo le nostre opere.

In che modo queste riflessioni sul tema dell'ombra hanno trovato una realizzazione effettiva nel suo lavoro di scultore?

La raffigurazione dell'ombra nella scultura non è stata molto frequente, ma per me che ne ho avuto sempre una innata simpatia, rappresentare questa "meravigliosa fotografia divina" è quasi un gioco quotidiano.

L'ombra è una figura oscura, un vuoto di luce, un processo naturale che, seguendo leggi geometriche, produce un risultato di cui ci si può fidare, che va direttamente dal modello alla sua immagine, per mezzo di una fonte luminosa, senza passare dalla mente fallace dell'uomo.

L'idea di costruire intorno alla figura d'ombra un profilo materico mi ha permesso di rappresentarla in scultura senza sconvolgerne la forma. Con la tecnica della figurazione nella figurazione, dentro la mia scultura d'ombra non vivono solo i semplici e simpatici dualismi fatti di immagini simili, ma c'è spazio per tutto ciò che interessa l'uomo, compreso il lato oscuro della personalità, un uomo che è la causa di tutto ciò che avviene in questo mondo nel bene e nel male, tradotto in un vuoto misterioso fatto di immagini differenti.

All'ombra nelle sue nuove sculture si affianca anche un nuovo elemento: la danza.

La danza è affascinante quanto effimera, legata al concetto dell'evento che si esaurisce nel suo verificarsi; effimera proprio come l'ombra che esiste solo nel momento in cui c'è.

Ho avuto sempre un'attrazione per quest'arte, che è un grande mezzo di comunicazione per l'uomo e non solo, un'espressione del corpo e dello spirito con un fascino ed un richiamo a cui è difficile resistere. **Laura Lucente**

Proseguirà fino al 18 maggio presso l'Ateneo d'Onore della Provincia la mostra personale dello scultore Aniello Iazzetta dal titolo "Ombre Danzanti".

Napoletano di nascita ma ormai cortonese d'adozione Iazzetta, dopo 26 anni di servizio nell'Arma dei Carabinieri ha scoperto la sua passione per la scultura che porta avanti con capacità e abnegazione da oltre un decennio dedicandosi in particolare allo studio delle ombre e alla loro raffigurazione.

Come ha scritto di recente il critico d'arte Gilberto Madoni "... lo scultore di Cortona, diventato famoso per aver creato un ciclo di opere in bronzo che ricordano tutta l'attività dell'Arma dei Carabinieri e alla quale ha dedicato una lunga ricerca costellata di



successi e mostre in varie parti del Bel Paese, questa volta è andato alla ricerca di tutti i tipi di danza dando vita a sculture plastiche meravigliose che grazie ad una tecnica grafica sofisticata e originalissima gli hanno fatto raggiungere aspetti metafisici e più fantasiosi (...). Bronzi delle dimensioni di 50 cm che lasciano riflettere lo spettatore, specie quando le forme divengono meno figurative, anche se poi il gioco delle ombre rende il tutto più facile".

Lo abbiamo intervistato.
Che cosa significa per lei oggi essere un artista?

Essere un artista significa avere il privilegio di fare e vivere cose che nascono dentro di te. Sensibilità e capacità non sono sufficienti, bisogna studiare, confrontarsi e lavorare duro anche soffrendo, mettendo in conto una lunga gavetta fatta di comunicazione con gli altri soprattutto attraverso le mostre. E' solo comunicando con la gente, infatti, che ci si rende conto della validità delle proprie idee ed è sempre dall'interazione e dal riscontro con il pubblico che arriva il coraggio per andare avanti.

Sono vari anni che si interessa al tema dell'ombra...

Sì, è vero, e l'interesse per l'ombra in generale in questi anni mi ha permesso di conoscerne i molteplici aspetti.

Siyahamba: una corale per la Pastorale Giovanile a Cortona

Di recente, recentissima formazione grazie all'entusiasmo e alla guida esperta di don Sèver Boukaka, ha fatto le sue prime performances canore la corale Siyahamba di Cortona. In un carnet fitto di impegni, l'occasione liturgica per l'inizio ufficiale delle attività è stata la festa di Santa Margherita nel mese di febbraio, quando il gruppo si è presentato al Vescovo e ai Padri del Santuario nella messa pomeridiana.

ragazzi polacchi, in uno scambio all'insegna di canto e cultura che sicuramente ha lasciato il segno in tutti i partecipanti. Un'altra esibizione importante, stavolta più legata al territorio, è l'8 maggio al Centro Sociale di Terontola.

Come mai una nuova corale a Cortona? Qual è la particolarità di questo ensemble di voci? Lontano dal volersi porre in concorrenza rispetto alle altre corali presenti sul territorio, Siyahamba si compone soprattutto di giovanissimi

sulla scia dei cambiamenti avvenuti in ambito ecclesiale e di sedi vicariati, il coro vuole essere quindi anche strumento per la Pastorale Giovanile in territorio cortonese.

La scelta del programma che fin qui è stato messo in cantiere esprime la volontà di restare legati a caratteri gospel ed interculturali, parlando in lingua zulu come in inglese o spagnolo; sono canti freschi e gioiosi ma allo stesso tempo ricchi di messaggi cristiani importanti. Insomma la novità è semmai proprio questa: un taglio diverso nella impostazione complessiva del programma e tanto, tanto entusiasmo che solo i più giovani sanno esprimere.

Un coro che quindi si propone attivo sul territorio per animare messe e celebrazioni liturgiche ma che non sfugge il pubblico di concerti e rassegne corali.

A tale proposito segnaliamo, tra gli altri appuntamenti, il concerto di sabato 31 maggio alle ore 21,30 presso il Museo Diocesano di Cortona: la serata "Museo in musica!" è organizzata in occasione della manifestazione "Amico Museo" promossa dalla Regione Toscana.

La corale non è un'entità chiusa, anzi! C'è sempre bisogno di voci nuove, per cui chiunque volesse partecipare può rivolgersi a don Sèver.

Eleonora Sandrelli



Sicuramente di grande impatto emotivo e umano è stato poi il concerto di accoglienza per il gruppo di oltre 250 giovani polacchi che hanno transitato da Cortona il 25 aprile, in pellegrinaggio per essere il 27 a Roma alla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Nella mattinata al Teatro Signorelli la corale si è dunque esibita per i

che provengono da Cortona, Sant'Eusebio, Terontola, ed è questa forse la cosa più straordinaria, ragazzi che hanno dai dodici ai vent'anni, affiancati da cantori più maturi ed esperti che prevengono da tante esperienze e formazioni diverse. Nato per seguire i suggerimenti della Chiesa di Papa Francesco, una chiesa universale che deve farsi vicina ai più piccoli, e



Terminando a tutti gli effetti il lungo discorso inerente le emissioni per il 2014 da parte delle Poste dell'Italia, della Città del Vaticano, della Repubblica di S. Marino e dello S.M.O.M., raccogliamo qualche eccezionalità che viene fuori dal mondo della filatelia.

Si ricorda con piacere e ne prendiamo atto con gioia della emissione da parte delle Poste di Foroyar (avvenuta il 26 Febbraio u.s.) sul tema specifico delle "Meduse", argomento trattato molto raramente; prendiamo atto che la raffigurazione di questi bellissimi elementi della vita marina avrebbero la possibilità di diffondere una cultura meravigliosa nel mondo della natura.

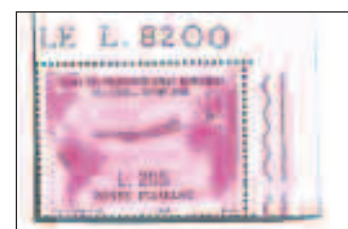
Altra bellezza nata nella filatelia è data dalla caccia a cui viene sottoposto il francobollo sul "Teatro La Fenice", però non dentellato; ritrovato per caso in qualche ufficio filatelico della penisola ha scatenato fra i filatelici una caccia fortissima. Anche di questo francobollo è stata fatta un'

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

emissione sfacciata, che però in questo caso ha salvato molti ricercatori, realizzando un prezzo di vendita tra i 6 e 10 euro, accessibili quindi a tutti.

Fra i più chiacchierati balza



Italia 1961, Gronchi rosa

d'incanto il "Gronchi Rosa" del 1961; improvvisamente per offerte poi rivelatesi false, qualcuno ha millantato di possedere vari fogli del "Rosa", che poi si è rivelata una bufala: per fortuna che tali individui sono stati smascherati, il mondo ha terminato di fibrillare, il prezzo è lievitato ed è tornato ai valori di un anno fa, recuperando le diminuzioni avvenute in questo periodo.

Una volta tanto, chiacchiere fasulle hanno prodotto qualcosa di buono.

Giovani polacchi a Cortona. In cammino verso la santità

Venerdì 25 aprile. Una musica si alza dal piazzale della Cattedrale e, ai nostri occhi, si apre uno scenario meraviglioso. Suore, preti e giovanissimi che, carichi di entusiasmo e di vitalità, ballano sulle note del famoso "Waka Waka" di Shakira. Un video che, ultimamente, su Youtube, indossa le vesti di coloro che hanno scelto di seguire Gesù più da vicino, consacrando la propria vita a Dio. Un video come manifestazione di una gioia interiore pronta a scoppiare a ritmo di musica, vol-

ta a evangelizzare e a irradiare chiunque voglia farla propria. Un canale digitale che, quella mattina, si trasforma in realtà. Una realtà traboccante di emozioni. Ma di chi sono quei visi e quei corpi che ad unanime sorridono? Il sorriso è quello di giovani polacchi che, in cammino verso la Canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, hanno fatto sosta a Cortona, con una calorosa accoglienza da parte del Gruppo Scout AGESCI Cortona I e della Pastorale Giovanile Cortonese.

Un'accoglienza che ha conti-



nuato dentro Teatro Signorelli, aperta prima dal saluto ufficiale della città con l'Assessore Luca Pacchini e proseguita dal saluto della chiesa con don Ottorino Cappannini che, con queste semplici parole, ha dato il benvenuto ai giovani polacchi: "La chiesa di Dio che vive in Cortona saluta la chiesa di Dio che vive in Polonia". Un saluto che, nel 1993, lo stesso Giovanni Paolo II portò alla nostra città: "Oggi per la prima volta mi trovo in questo luogo, in questa città meravigliosa dove tutto parla di Dio - la natura, le montagne, la

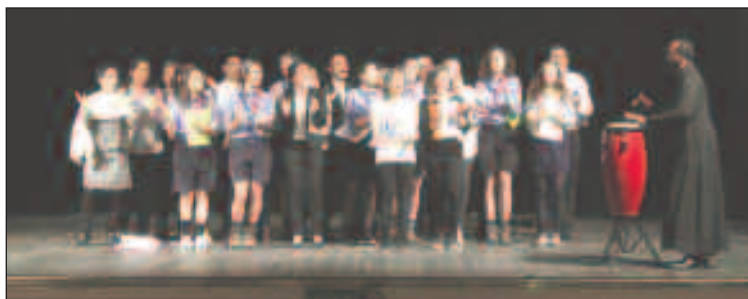
Cortona, animato e guidato da un energico don Severe nei diversi brani "spirituals", canti religiosi afro-americani che sgorgano dall'anima e rappresentano lo spirito di libertà di un popolo che, pur nella profonda sofferenza, è riuscito a trovare nella musica e nella fede la forza per sopravvivere e di vedere la morte non come fine ma come inizio di una nuova vita, libera dalle sofferenze e dalle privazioni. E con questo inno alla vita, la Città di Cortona ha voluto accompagnare, nello spirito e nella fede, il cammino di questi giovani



tradizione umana, francescana e cristiana molto ricca". E oggi, questi giovani si trovano a condividere questa stessa ricchezza in un'accoglienza che è fede, che è amore, che è vita. Un'accoglienza che si fa canto. Un canto innalzato dall'armonioso Coro Gospel di

che dalla Polonia verso Roma saranno testimoni di un evento che si fa storia. Una storia di Santificazione. Una storia di due grandi Papi. Una storia di due grandi uomini, stati giovani, un tempo, proprio come loro.

Martina Maringola



Le Misericordie d'Italia da Papa Francesco

Anche la Misericordia di Cortona parteciperà all'Udienza di Papa Francesco di Sabato 14 Giugno 2014 in Piazza San Pietro. Il programma è il seguente: Partenza alle ore 4.30 presso i Giardini del Cercato (Cortona). Trasferta in bus GT con sosta durante il percorso.

Chiunque voglia partecipare o desidera ricevere altre informazioni è pregato di rivolgersi a:

- CUP di Cortona (Vicolo Mancini, orari di ufficio)
- Sede della Misericordia di Cortona in Piazza Amendola (in fondo a Via Roma, 10.00-12.30)
- CALCIT Cortona Valdichiana (Via Roma 9, 17.00-20.00)

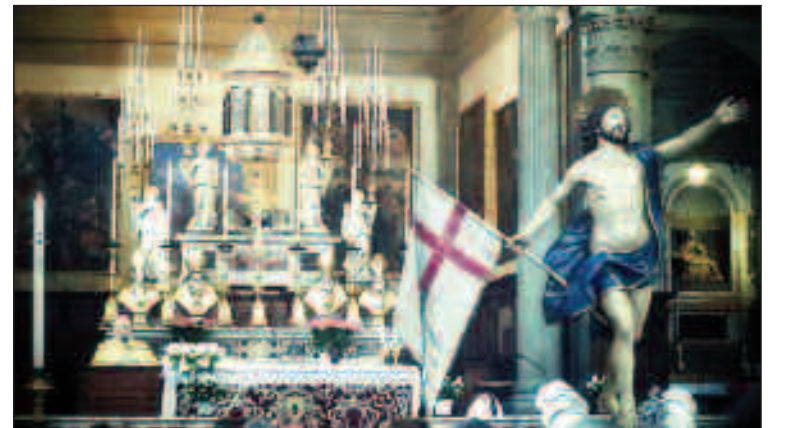
Oppure telefonare al 368-31.99.013
N.B. Chiusura delle prenotazioni sabato 24 maggio

Processione del Cristo Risorto

Martedì 22 aprile, tra le mura e le pietre antiche di Cortona, si è svolta la tradizionale processione del Cristo Risorto. Processione che ha suscitato attenzione e curiosità da parte di numerosi stranieri mentre assistevano ad una cerimonia unica e coinvolgente proprio per la sentita partecipazione di molti fedeli concittadini. Noto è l'itinerario del corteo religioso che, tra il silenzio dei fedeli e la devozione di alcuni uomini nel portare la statua del Cristo Ri-

Messa è stata vissuta da ogni fedele in silenzio e in intimità, quasi a voler sentire dentro di sé la gioia di una Risurrezione appena avvenuta. Una Risurrezione che ci invita, come discepoli, ad ascoltare la Parola che si fa Luce per i nostri passi. Alcune fonti testimoniano che il simulacro venne creato per mano dello scultore cortonese Francesco Fabbrucci nel 1750 per la Chiesa della Confraternita dei Battilana, con sede in Poggio.

L'edificio, consacrato alla Purificazione e a San Biagio, fu demolito



sorto sulle proprie spalle, parte dalla Cattedrale per arrivare alla Chiesa di San Domenico, per poi fare ritorno in Duomo. L'ottimo stato di conservazione e l'affascinante armonia delle forme, conferiscono a questa statua una bellezza che incanta e che porta ai piedi di Gesù innocenti baci di bambini e carezze cariche di speranza. Celebrata dall'Arcivescovo Italo Castellani, da don Ottorino Cappannini e da don Severe, la Santa

dopo le soppressioni leopoldine del 1786, destinando il Cristo Risorto ad altra sede. Ed ecco, come, ad oggi, il prezioso simulacro viene esposto in Cattedrale durante la Veglia del Sabato Santo di Pasqua, quando, al Canto del Gloria, si spalancano le porte della Chiesa ed esso, portato di corsa dai confratelli, "vola" al suono delle campane, annunciando così la Risurrezione di Gesù. **M. M.**

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Dati catastali e ipotecari online gratis per tutti i contribuenti, ecco come registrarsi a Fiscoonline

Dal 31 marzo 2014 sono accessibili in maniera gratuita le banche dati ipotecaria e catastale dell'Agenzia delle Entrate.

I contribuenti iscritti ai canali Entratel o Fiscoonline possono consultare tutti i dati relativi ai propri immobili e verificare la planimetria, la rendita, la classe, la categoria catastale, etc.

Il nuovo servizio è previsto dal Provvedimento 31224/2014 della stessa Agenzia delle Entrate, che attua il D.L. 16/2012 sulle semplificazioni fiscali (V. art. "Visure catastali on-line, ecco come farle direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate").

In particolare, inserendo il codice fiscale del soggetto intestatario, è possibile recuperare tutte le informazioni su:

- dati anagrafici del soggetto intestatario dell'immobile
- identificativi catastali degli immobili intestati al soggetto
- dati riguardanti la titolarità e la relativa quota di diritto
- rendita catastale e ubicazione per gli immobili censiti al Catasto fabbricati
- redditi dominicale e agrario per gli immobili censiti al Catasto terreni

La procedura è attiva per gli immobili presenti su tutto il territorio nazionale (ad eccezione delle Province autonome di Trento e Bolzano e, per le visure ipotecarie, delle zone dove vige il sistema tavolare) dei quali i contribuenti risultano titolari, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. Le informazioni catastali potranno essere consultate gratuitamente anche presso gli sportelli catastali decentrati, in questo caso non solo per le persone fisiche. Per accedere ai servizi, quindi, è necessario essere abilitati a Entratel o Fiscoonline. Chiunque può iscriversi a Fiscoonline e consultare le banche dati; in allegato proponiamo una rapida guida, tratta dal sito dell'Agenzia delle Entrate, che sintetizza i passaggi per l'iscrizione e riporta un diagramma di flusso con le operazioni da eseguire.

Responsabilità per gli subappalti i lavori

Il Ministero del Lavoro ha fornito un importante chiarimento sulla responsabilità dell'impresa che subappalta i lavori.

L'articolo 29 del D.Lgs. 276/2003, prevede che il committente è obbligato in solido con l'appaltatore e con gli eventuali subappaltatori, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, le quote di trattamento di fine rapporto, i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto. Il dubbio interpretativo è relativo al termine da cui decorrono i due anni, ossia l'ultimazione dell'intera opera o l'ultimazione delle sole lavorazioni svolte dalla singola

impresa subappaltatrice.

Nel primo caso l'impresa principale resterebbe legata all'impresa subappaltatrice per tutta la durata del cantiere, quindi per un tempo indefinito: ciò comporterebbe rischi imprevedibili.

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che l'impresa appaltatrice risponde solo delle eventuali irregolarità contributive dell'impresa subappaltatrice per due anni dalla fine dei lavori svolti in subappalto; se il cantiere continua oltre questo termine, quindi, per la verifica della regolarità contributiva dell'impresa principale non deve essere preso in considerazione il comportamento della società che ha effettuato i lavori in subappalto.

bistarelli@yahoo.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

desimo, perdono la loro specifica connotazione, rientrando nel patrimonio dell'obbligato" (Trib. Bari, sez. II, n. 2946 del 4 ottobre 2010), che diviene pertanto liberamente aggredibile dai creditori. Una recente ordinanza del Tribunale di Savona (2 gennaio 2014), tuttavia, valorizzando una pronuncia di poco precedente (ordinanza Trib. Sulmona del 20 marzo 2013), afferma la permanenza della natura privilegiata del rateo pensionistico anche quando la relativa somma venga accreditata su un conto corrente o libretto di deposito, a condizione che:

- a) la natura del credito sia immediatamente riconoscibile per natura ed importo;
- b) non sussistano all'attivo voci diverse dall'accredito della pensione ovvero non siano stati effettuati prelievi subito dopo il deposito della somma.

"In tal caso (...) sarebbe possibile il pignoramento solo entro il quinto della somma percepita a titolo di pensione." Il Tribunale di Savona accoglie nella fattispecie ad esso rimessa questo orientamento, atteso che il conto non è alimentato da fonti diverse (e perciò "non si vede come il mero accredito possa mutare la natura assistenziale della somma versata") ed altresì in forza dell'art. 12, comma 2, del D.L. 201/2011, poi convertito nella L. 214/2011, che ha imposto, tra gli altri, ai pensionati di ricevere la pensione - ove superiore a mille euro - su un conto corrente o libretto di deposito: non vi sono dubbi, infatti, in tal caso circa la possibilità di identificare esattamente la provenienza delle somme depositate. **Avv. Monia Tarquini**
monia.tarquini@alice.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Pignoramento del conto corrente con accredito di pensione, possibile? In che misura?

Gentile Avvocato, se sono titolare di un conto corrente e dove confluisce solo la mia pensione, i miei creditori possono pignorare tutto il conto corrente o solo una parte lasciandomi il necessario per vivere? Grazie.

Lettera firmata.

Per giurisprudenza consolidata "il divieto di pignorabilità della pensione viene meno quando, una volta corrisposta, essa si confonde col patrimonio del percettore" (Trib. Roma, 24 marzo 2000) o, più precisamente per il caso che ci tocca, l'impignorabilità della parte di pensione idonea ad assicurare mezzi adeguati alle esigenze di vita del pensionato non sopravvive al momento in cui "le somme provenienti da trattamento pensionistico, (...) una volta percepite dal debitore, nella specie, affluite su conto corrente del me-



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

I lions spengono le prime 50 candeline

Il 3 aprile del lontano anno 1964, quindici valenti ed illustri nostri concittadini del tempo, con solenne cerimonia fondarono l'odierno Lions Club Cortona Valdichiana Host. Per ricordare questo importante evento, domenica 27 aprile, presso il Teatro Signorelli di Cortona, la cittadinanza ha partecipato ai festeggiamenti per i cinquanta anni di attività dei lions nel nostro territorio, attività che si è esplicata, nel corso del tempo, in innumerevoli iniziative di carattere culturale, artistico, sociale e filantropico. Al convegno sono intervenuti il Sindaco della nostra città,

dente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Torquato Tenani.

Per ricordare questo mezzo secolo di vita del lionismo cortonese (associazione che è nata negli Stati Uniti nel 1917 e che nel dopoguerra, precisamente nel 1951, ha iniziato la sua diffusione anche in Italia con la fondazione del primo club a Milano) è stato pubblicato un volume ("Un Club e la sua Valdichiana. Cinquant'anni di Lionismo fra internazionalità e territorio") ricco di documentazione fotografica, presentato e distribuito nell'occasione, che ripercorre la vita del Club e delle innumerevoli iniziative in favore



Il Presidente della Banca Popolare di Cortona Giulio Burbi ed il Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Torquato Tenani

Andrea Vignini; il Presidente della Banca Popolare di Cortona, Giulio Burbi; il Past Direttore Internazionale Lion Club International Massimo Fabio; il Governatore Distrettuale dei lions della Toscana Fiorenzo Smalzi; Sara Guarducci dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze; l'informatico Marco Marcellini; lo storico Mario Parigi e Nazzareno Adreani della Colosseum Tour. Assente giustificato, per i numerosi domenicali impegni pastorali connessi al suo ufficio, Monsignor Don Giancarlo Rapaccini, parroco della Chiesa di San Marco in Città. Moderatore ed animatore dell'incontro, il Presi-

soprattutto del territorio nel quale lo stesso vive ed opera.

Sono stati inoltre illustrati dei pacchetti turistici tesi a far conoscere all'Italia e al mondo la storia, la cultura e le bellezze artistiche della nostra cittadina e presentato il progetto dell'imminente restauro del mosaico che Gino Severini ha realizzato sulla facciata sud della Chiesa di San Marco, importante opera della quale viene analiticamente riferito su altro articolo del nostro quindicinale.

Auguri, quindi, ai lions della Valdichiana. E cento (ma anche più!) di questi giorni.

Alessandro Venturi

"Cortona ricorda i suoi 600 Caduti!"

La grande guerra

La mattina di sabato 17 maggio, alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Cortona, si terrà una solenne cerimonia di commemorazione dei 600 Caduti Cortonesi della Grande Guerra.

L'iniziativa è stata promossa e coordinata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e vede la partecipazione del Comune di Cortona, del Comune di Cividale del Friuli, del Vice Presidente Nazionale di Nastro Azzurro, della Associazione Nazionale Alpini di Cividale, della Sezione A.N.Art.I. di Cortona e degli Amici Toscani in Friuli Venezia Giulia.

Oltre agli indirizzi di saluto, saranno tenute due interessanti relazioni da parte del Col. Ermanno Dentesano, storico e autore di pubblicazioni sull'argomento, e del Dr. Mario Parigi, storico e appassionato conoscitore di eventi cortonesi.

Per la prima volta verranno ricordati, nome per nome, da parte di alcuni studenti delle Scuole cortonesi, i nostri 600 caduti e ad alcuni pronipoti di soldati decorati in quel conflitto, presenti all'evento, saranno conse-

gnate dalla Sezione di Cividale dell'Associazione Nazionale Alpini delle pergamenie ricordo.

Seguirà un corteo accompagnato dalla Banda Filarmonica per deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

L'evento, per la particolare solennità, apre ufficialmente il ciclo di commemorazioni della Grande Guerra che si susseguiranno nel corso dei prossimi quattro anni.

Torquato Tenani

Una utile iniziativa



Il restauro del mosaico di San Marco

In occasione del cinquantesimo compleanno del Lions Club Cortona Valdichiana Host, domenica 27 aprile, è stato presentato, al Teatro Signorelli di Cortona, il progetto sostenuto economicamente dal Club stesso insieme alla Banca Popolare di Cortona, e cioè il restauro del mosaico posto sulla facciata della chiesa superiore di San Marco progettato da Gino Severini.

Piccola introduzione al mosaico.

Il mosaico è una tecnica artistica molto antica che ha avuto una sua rinascita proprio nel '900.

Già i Sumeri e gli Egizi usavano decorare con piccoli frammenti di lapislazzuli, conchiglie e pietre dure inserite nella malta, pareti, sarcofagi e molte altre superfici, formando disegni di tutti i tipi, basti pensare agli splendidi ritratti creati con la tecnica del micromosaico. Avvicinando le piccole tessere di sfumature diverse, si possono ottenere risultati simili a pennellate.

Gino Severini, per sua natura, ha amato il mosaico per la sua stessa scomposizione che egli creava già in pittura, e che con la tecnica musiva

raggiungeva l'apice. Frazionare il colore, scomporre l'opera in modo ancora più pratico e diretto che con il pennello. Quell'arte divisionista a cui Giacomo Balla lo avviò durante il suo soggiorno romano e che Severini



approfondì a Parigi dal 1906. Gino Severini ha sollevato un'arte di secondaria importanza con queste opere a mosaico, dandole di nuovo il suo giusto valore.

L'opera in questione è stata ideata, progettata e disegnata su cartone da Gino Severini nel 1961, e realizzata dal

mosaicista Luigi Borzoni. Molte persone credono che chi posa in opera un mosaico sia lo stesso che l'ha ideato, ma non sempre è così. Come nelle vetrate, non sempre il Maestro che crea il cartone è lo stesso che realizza l'opera. Il mosaico fu realizzato a Roma e scomposto in sezioni che poi, una volta portate a Cortona, furono stese nel cemento stesso. Il disegno a pastello di Severini, invece, è conservato nei Musei Vaticani. Non proprio identico il risultato finale del mosaico che non coincide perfettamente con il cartone del Maestro cortonese. Nel mosaico di San Marco in Città, Gino Severini aveva pensato ad una figura gigantesca pronta a amalgamarsi nel contesto antico della chiesa, ma attenta a distinguersi ed essere vista fin da piazza Carbonaia. Un omaggio alla sua città natale, quasi ad esaltare, così imponente e maestosa, il ritorno nella propria città dei ghibellini esuli cortonesi guidati da Uguccio Casali, il 25 aprile del 1261, giorno di San Marco Evangelista, dopo oltre tre anni di esilio.

Appassionato da sempre della tecnica musiva, soprattutto di quella bizantina (ricordiamo che aveva guardato alle bellissime opere di Ravenna), Severini già dagli anni trenta del secolo precedente lavorava e si faceva conoscere per tali opere, inserendo addirittura in alcuni quadri piccoli frammenti mosaici. La presentazione del nuovo lavoro di restauro è stata illustrata della dottoressa Sara Guarducci, restauratrice dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze che interverrà praticamente sull'opera. Ha spiegato molto dettagliatamente, tramite slide, in cosa consista il lavoro commissionato. Lo scorso anno fu fatto il sopralluogo per valutare l'entità del danno e lo stato

conservativo che è risultato non dei migliori, anche se ad occhio nudo, dal basso, non si nota molto. Sicuramente la posa in opera, a suo tempo, non fu fatta a regola d'arte, in quanto, anche se l'esposizione all'aperto in un posto dove vento, sole e gelo si fanno sentire, sono passati solo pochi anni in confronto ai secoli dei mosaici romani o bizantini che abbellivano pavimenti e pareti, e che ancora oggi godono di ottima salute. Ricordiamo che la tecnica musiva è stata usata anche per la sua durezza. Inoltre, già nel 1978 era stato effettuato un intervento di restauro al San Marco, insieme agli altri mosaici rappresentanti la Via Crucis dello stesso Gino Severini. Così come per gli affreschi; quelli pompeiani ancora sono perfettamente leggibili, altri molto più recenti, hanno cadute di colore. Il problema del mosaico adesso è sia la mancanza delle tessere che sono cadute, sia il distacco del manto musivo. Il cemento di sua natura è già molto corrosivo e continuerà il suo ingrato lavoro nel tempo, per questo serviranno monitoraggi periodici. Sono stati fatti dei prelievi e il restauro consista in una pulitura e messa in sicurezza tramite boiacatura e integrazione delle tarsie mancanti rispettando l'andamento delle stesse.

Non si potrà comunque parlare di risoluzione del problema visto che lo stesso è proprio all'origine, nel montaggio degli anni cinquanta. Per adesso i restauratori cercheranno di riportarlo all'integrità e leggibilità completa. Entro il mese di maggio il restauro sarà concluso, e il 21 giugno ci sarà lo svelamento del lavoro e la restituzione dell'opera di Severini alla vista di chi vorrà ammirarlo.

Olimpia Bruni

Palazzo Ferretti dal 1° maggio al 30 giugno

Viaggio nel tempo

È aperta nelle sale di Palazzo Ferretti dal 1° maggio al 30 giugno la mostra "Viaggio nel tempo" di Valerio Bucaletti e Sra Lovari (in ordine alfabetico), un'occasione di privilegio per rivisitare l'Opera di due artisti legati a Cortona che, pur nella diversità della resa artistica, creano opere cariche di sorprese conoscitive e richiami al mondo dell'immaginario. Lovari, laureata in economia, con alle spalle un percorso di conoscenza della filosofia giapponese, rivisita nelle sue creazioni a base di colori acrilici e applicazioni (perle, stoffe, specchi) opere di Klimt, Monet, Botero.

In questo modo, i due artisti instaurano un collegamento con la Mostra aperta dal 21 marzo 2014 nelle sale del MAEC "Seduzione etrusca: dai segreti di Holckam Hall alle meraviglie del British Museum, al punto che Bucaletti presenta scenari francesi, mentre Lovari sintetizza il senso del suo creare in un'ottica di sintesi anglosassone. La Mostra di Palazzo Ferretti offre, allora, lo spunto per rilevare come Lovari e Bucaletti conferiscano un nuovo respiro all'arte: Valerio nelle battaglie e nei paesaggi svela rimandi dai confini aperti invitandoci ad attraversare spazi temporali di immensa portata e suggestione; quanto a Sara, le sue caffettiere e i suoi



L'artista, recita una delle recensioni - applica "quella filosofia - di cui ci parla anche Zeami, storico del Teatro Nō - che porta una persona all'identificazione con l'oggetto stesso, arrivando alla personificazione dell'oggetto, ed è proprio per questo che si può attribuire a queste moka, a queste macchine da scrivere, a questi telefoni". Quanto a Valerio Bucaletti, il pittore delle battaglie aticolate intorno a centri storici medievali e non, accorda la sua preferenza anche a paesaggi toscani ed umbri oltre a "rappresentazioni di frutti che nella loro armoniosa ed erotica bellezza testimoniano il fluire della vita nel volgere delle stagioni" come di lui hanno scritto. Quest'anno, Bucaletti e Lovari innovano i temi consueti: Valerio ripropone paesaggi e battaglie su tele nelle quali predomina l'azzurro, a conferire un velo onirico all'insieme, mentre Sara crea una linea di borse e cuscini con serigrafate le sue opere. Il "Viaggio nel tempo" di Bucaletti e Lovari richiama allora il "Grand Tour", il "Lungo viaggio" nell'Europa continentale effettuato dai giovani dell'aristocrazia europea a partire dal XVII secolo e destinato a perfezionare il loro sapere.

indumenti rivisti con sensibilità del tutto personale, trascinano lo sguardo del visitatore in un avvincente gioco di riferimenti che dilata il tempo storico e lo immette in quello dell'immaginario. In realtà non c'è enorme distanza tra le opere di Bucaletti e Lovari, come sottolinea lo stesso Valerio, dato che esse calamitano l'ascolto del cuore e stimolano visioni del passato personale e Storico. Se il teatro dell'immaginazione cui entrambi gli Artisti conducono accende la memoria fino a seduzioni visive di rara sensibilità, esso offre anche una sceneggiatura dell'inconscio e favorisce un contatto con tutti gli aspetti del Viaggio nel Tempo, dal "ricordo" personale al valore della Storia. Con Lovari e Bucaletti si delinea, quindi, in trasparenza la storia del nostro "io", dove rappresentazioni della realtà spesso inesplorate permettono una conquista dell'interiorità che è poi lo scopo del viaggio. "Tutto è fiaba". Affermava Novalis (1772-1801) e il desiderio di cercare il "bambino misterioso" caro ad Hofmann (1906-2008) si concretizza in Lovari e Bucaletti nella creazione di un luogo dove tutto è ancora possibile.

Elena Valli

CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Lotte Calcio - Tirocini	
Sede di CORTONA	
Annuncio GREEN	
ELENCO N° 1 del 2014	
Dal 01 Gennaio al 30 Aprile 2014	
DONAZIONI CONTRIBUTI E MANIFESTAZIONI	
Centro Donorale Nazionale "CAMICIA" Contributo Manifestazione del 27/10/2013	€ 500,00
Stangalini Gabriele - Donazione del 24/12/2013	€ 200,00
Giorgi Alice - Ceccarelli per Donazione - del 30/12/2013	€ 600,00
COLOSSEUM TOURS - S.R.L. Contributo volontario per la gara di Budapest 1 2013	€ 125,00
COLOSSEUM TOURS - S.R.L. Contributo volontario per la gara di Venezia 2013/2014	€ 132,00
Fondazione MONNALISA - ONLUS (Arezzo) Contributo per Mercatini 2013	€ 424,45
Niccolini Guerrina - Foliano della chiara - del 20/12/2013 Offerta	€ 10,00
Poliportiva Val di Loto - per la festa dei 90 anni di don Ferruccio Luciani	€ 200,00
Elio Valli - Cortona per donazione	€ 10,00
Famiglia Laureati Dante ed Anna Cortona per Donazione	€ 50,00
Mozzorecchi Franco - Cortona per donazione	€ 50,00
Luciani Fabio - Castiglione F.NC per Donazione	€ 30,00
Renzi Brachi - Loc. San Lorenzo di Cortona per Donazione	€ 50,00
De Checconi Emilio e Fieschi Franco - Cortona per donazione (2013)	€ 50,00
Scorza Letizia - Cortona per donazione	€ 50,00
Distribuzione "Stelle di Natale" (2013)	€ 480,00
Mercatino permanente del Calcio di via Ghini N° 20 Cortona	€ 315,50
Giovedì Grasso a Tavarnelle "Festa delle Maschere"	€ 505,70
Le Insegnanti della scuola primaria loc. Sodo di Cortona	€ 65,00
Festa Mascherata "Teatro Signorelli" del 04-03-2014 Colina Fane Star Accademici	€ 250,00
Un fiore per la vita "Ospedale di Fratta" del 08/03/2014	€ 215,00
Centro Sociale Terontola - Serata in Beneficenza	€ 143,75
Centro Sociale Terontola "Concerto di Francesco Santucci" in Beneficenza	€ 390,00
Bennati Silvia - loc. Fratta di Cortona per donazione	€ 60,00
Landi Paolo (Arezzo) per offerta	€ 10,00
Totale - Offerte e Donazioni - al 30/04/2014	€ 4.965,04
OFFERTE IN MEMORIA	
Veri Paolo e Sciarri Emma - in Memoria di Marco Migliacci	€ 50,00
Fabbi Giorgio e Veri Luciana - in Memoria di Marco Migliacci	€ 50,00
Nesizianum " Circolo Famile della parte volontario in Memoria di Marco Migliacci	€ 500,00
Barneschi Massimo - in Memoria di Barneschi Gianfranco	€ 300,00
De Rosa Rosa in Mangani - in Memoria del Marto Bruno Mangani	€ 102,00
Mancianti Corbelli Nirella in Memoria della Sorella Valentina Mancianti	€ 100,00
Forconi Anna in Memoria di Forconi Corrado e Luzzi Anna	€ 20,00
Istituto D'Istruzione Superiore in Memoria di Serafino Pedascini	€ 124,00
Carzini Nirella in Memoria di Sorini Ferrando	€ 57,00
Tanganelli Lorena in Memoria di Zucchini Clara	€ 40,00
Famiglia Fortini in Memoria di Enrico Piomboni	€ 820,00
Rechini Emanuela in Memoria di Gianfranco Barneschi	€ 115,00
Bucci Roberto in Memoria di Giuliano Rosadelli (Montecchio)	€ 225,00
Sarri Graziella e Alessio in Memoria di Alfiero Sarri	€ 300,00
Sarri Alessio e Figlio in Memoria di Alfiero Sarri	€ 180,00
Tromori Mirva in Memoria di Marisa Valeri	€ 500,00
Mazzieri Antonella e della Moglie in Memoria di Nocsntini Bruno	€ 100,00
TOTALE OFFERTE IN MEMORIA	€ 3.584,00

Il Comitato Sentimentale Ringrazia Tutti,
per le offerte in MEMORIA ed esprime le più Sentite Gondoglianze

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

I giovani tedeschi a Cortona per una settimana di pace

Una settimana di pace, quella che hanno vissuto a Cortona i giovani tedeschi di Ottobrunn, il paese nativo dell'ufficiale nazista responsabile della strage di Falzano, ospiti a Cortona a seguito della richiesta del parroco che è stata raccolta da Radio Incontri e dal Santuario del Calcinaio. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune. Assieme ai giovani sono venuti anche consiglieri comunali ed hanno portato una lettera del Sindaco di Ottobrunn con parole veramente significative: "... Sapere che dei giovani di Ottobrunn e dintorni, ha detto il Primo Borgomastro tedesco, parteciperanno alle celebrazioni per la memoria delle vittime del terribile massacro di Falzano di Cortona per mantenerne il ricordo e la memoria, mi rende felice. Capire e condividere insieme il lutto e la sofferenza rappresenta sicuramente la forma più intensa di riconciliazione, dalla quale può crescere l'amicizia".

Ma già pochi giorni prima della visita della delegazione tedesca, il Presidente della Germania Herr Joachim Gauck, in visita privata al Calcinaio, venendo a conoscenza della iniziativa, l'aveva elogiata con parole forti, incaricando il parroco don Ottorino di farsi interprete presso i suoi concittadini, i parenti delle vittime e l'Amministrazione Comunale dei suoi sentimenti, già peraltro espressi in occasione della visita a Sant'Anna di Stazzema, assieme al Presidente Napoletano, durante la quale aveva avuto occasione di chiedere pubblicamente perdono all'Italia per le nefandezze avvenute durante la guerra.

Ripercorriamo ora le tappe di questa intensa ed emozionante

settimana di pace.

Nella prima giornata l'incontro con le scuole superiori di Cortona, con la presenza del Sindaco e di Gino Masetti, superstiti della strage di Falzano.

Il Sindaco ha evidenziato la importanza della iniziativa come momento di memoria. Gino Masetti ha ricordato la vicenda di Falzano con parole pacate, prive di ogni risentimento ed odio, parole aperte alla gioia di poter vedere con i suoi occhi giovani tedeschi e cortonesi insieme in fraternità.

La sua esperienza ha colpito particolarmente i giovani tedeschi: Padre Gabriel, del Convento di San Francesco, ha intrattenuto i giovani parlando delle fondamenta della pace.

Nel pomeriggio, visita al Santuario del Calcinaio, la parrocchia che ha ospitato i giovani tedeschi, ed esibizione del Cilindro con danze e canti popolari.

Il 24 aprile i giovani tedeschi con il loro parroco, insieme a giovani cortonesi e di nazionalità diverse ed accompagnati da Don Ottorino Cosimi, hanno lavorato a Falzano per costruire un monumento quale "segnale di pace" a fianco del cippo che ricorda la strage e la sera hanno pregato per la pace con i rappresentanti delle comunità francescane della nostra Cortona presso il Monastero delle Clarisse.

Anche questo è stato un momento di particolare intensità, sentito ed apprezzato dai ragazzi tedeschi. Dal cero pasquale si sono accese le candele, a significare che è Cristo, Luce del mondo, che illumina ogni uomo: le sorelle clarisse hanno acceso le luci del gruppo tedesco e il parroco, Padre Christoph, ha acceso le luci delle

Monache. Le letture e le preghiere sono state in italiano e in tedesco e tutte incentrate sulla pace, quella "perfetta letizia" che San Francesco insegna a trovare nel dimenticare i propri diritti, nel non rivendicare, nel perdonare i torti subiti e le ingiustizie.

Il 25 aprile è stata la giornata centrale della settimana, nella quale si sono svolte le celebrazioni in memoria dei caduti a Cortona e delle vittime a Falzano. Il Sindaco ha presenziato al corteo e alla deposizione della corona di alloro la mattina a Cortona, accompagnato dalla delegazione tedesca che ha espresso, tramite le parole del Consigliere Comunale di Ottobrunn, i sentimenti di riconciliazione che animavano tutto il gruppo e il segnale che intendeva dare alla cittadinanza nella consapevolezza di quanto siano state inutili e terribili le stragi e della necessità di non dimenticare.

Il Sindaco ha espresso un concetto fondamentale nel suo discorso: "A mio figlio insegnerò, ha detto, l'importanza di celebrazioni come questa perché la memoria ha bisogno di essere mantenuta: oggi che finalmente si è fatta giustizia e si sono chiariti i ruoli che distinguono i responsabili dalle vittime, si può procedere nella strada del perdono, senza però mai dimenticare".

Il pomeriggio le celebrazioni sono continuate a Falzano, alla presenza dell'Assessore Pacchini in rappresentanza della Amministrazione Comunale. I giovani tedeschi hanno deposto sul cippo che ricorda la strage un garofano rosso e il Consigliere Comunale Tedesco una corona di alloro. Nella stupenda chiesa di Falzano, si è svolta una messa in suffragio delle vittime, celebrata da don Ottorino Cosimi, che per le persone della nostra montagna è ancora "il parroco della montagna", anche se ormai è responsabile del Santuario del Calcinaio da oltre vent'anni. Le testimonianze di Gino Masetti e dei parenti di una delle vittime, sono state veramente toccanti.

Chi si trova a vivere esperienze di violenza così atroci, ha detto la rappresentante della famiglia Lesca, passa attraverso diversi stadi: dal terrore e dall'odio, ad un sentimento di angoscia indistinta perché questi gesti inauditi sporcano chi li compie e in certo senso anche chi ne è vittima. E' la

successiva distinzione dei ruoli che definisce, assieme al trascorrere del tempo, le situazioni. Quando si è definito chi sta da una parte e chi dall'altra e soprattutto si è fatta giustizia, allora i sentimenti più negativi possono cedere il passo a propositi di riconciliazione e di perdono.

A chiusura della settimana, l'ultimo giorno di permanenza della delegazione tedesca, c'è stato un incontro con Rondine, Cittadella della Pace, studentato internazionale per giovani provenienti da paesi in conflitto. L'ascolto delle esperienze di questi giovani e del loro desiderio di comprensione dell'altro, considerato per educazione sociale "il nemico", sono state per i giovani tedeschi una rivelazione ed hanno messo ancora più in evidenza i sentimenti che li hanno portati a Cortona.

Una settimana intensa, significativa, per la quale corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno voluto collaborare con Radio Incontri e il Calcinaio: l'Amministrazione Comunale sicuramente e l'Istituto Luca Signorelli, quanti hanno accolto il gruppo dei tedeschi in vari momenti della settimana (le monache Clarisse, il Cilindro, il prof. Nicola Caldarone, gli organizzatori della Festa di Poggioni, don Sever e la pastorale giovanile di Cortona, Padre Gabriel, i volontari e studenti di Rondine), quanti hanno lavorato intorno alla realizzazione della settimana e ai vari momenti di ospitalità offerta ai nostri amici (Ida e Mario Cardoni, Eugenia e Paolo Merli, Marisa Ostili, Anna Maria Rosadoni, Donatella Catani, Nelly Diacciati, Lucia Pallini, Patrizia Cauli), i validi collaboratori del Calcinaio, sempre in prima fila per contribuire alla realizzazione delle proposte promosse dal Santuario, e tutti coloro che ci sono stati vicini dimostrando di averne colto la valenza della iniziativa. Un ringraziamento particolarissimo alle famiglie di Falzano, a tutte le persone della nostra montagna cortonese, ai familiari delle vittime intervenuti e particolarmente a Gino Masetti. Grazie anche a Padre Christoph e a tutti gli amici tedeschi che hanno voluto dimostrare i loro sentimenti verso Cortona e il loro impegno perché le nuove generazioni crescano in un clima di veri rapporti di democrazia e di pace.

La Pietraia ricorda il suo Parroco

La sera del primo maggio Pietraia ha ricordato, ad un anno dalla scomparsa, don Albano Fragai. Mons. Giovacchino Dallara, vicario episcopale ha concelebrato con molti sacerdoti cortonesi, la solenne eucarestia, nella chiesa parrocchiale, il cui accurato restauro è stato perseguito, con tenacia, proprio da don Albano nell'ultimo anno del suo servizio pastorale a Pietraia.



La liturgia, accompagnata dalle chitarre e dai canti dei giovani coristi si è conclusa con una espressiva danza animata dai numerosi bambini che lo stesso don Albano ha avviato alla esperienza dell'oratorio intitolato a S. Giovanni Paolo II.

Nell'occasione sono stati aperti alle attività parrocchiali le ben ristrutturate sale della canonica ed è stato oggetto di notevole interesse il giardino ove i ragazzi, durante la settimana Santa, hanno realizzato un piccolo "Orto degli olivi", adatto al raccoglimento ed alla

preghiera.

Nella sala del teatro, alla presenza dei familiari del sacerdote originario di Casale, sulla montagna cortonese, con la proiezione di immagini e con la lettura di testimonianze raccolte dalla dott.ssa Maria Grazia Profeta, è stato ricordato l'impegno di don Albano.

Assistente dell'Azione Cattolica cortonese, animatore dei campi per ragazzi all'Eremo di S. Egidio, premuroso segretario dell'amato vescovo mons. Giuseppe Franciolini, don Albano ha concluso con generosa dedizione gli ultimi anni del suo sacerdozio quale parroco di Pietraia. Don Alessandro ha voluto completare l'omaggio alla memoria ricordando anche i predecessori don Ginetto Fucini e don Franco Fragai che, allo zelo pastorale, hanno unito la concreta azione di promozione civile e sociale della frazione di Pietraia.

Intanto oltre all'intenso programma dedicato, in maggio, alla devozione Mariana, ci si prepara alle novità che, con l'approvazione della soprintendenza ai Beni Culturali, interesseranno gli arredi del presbiterio; una nota ditta sta realizzando l'ambone, la sedia e l'altare in pietra che verrà consacrato dall'arcivescovo Riccardo Fontana.

La perfetta ospitalità, curata dalle famiglie del paese ha consentito un'agape fraterna, nella sala civica g.c., ove non sono mancate gustose specialità gastronomiche capaci di soddisfare sia i palati rustici che quelli delicati.

Francesco Cenci

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 maggio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 18 maggio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 maggio 2014

Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 25 maggio 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 26 mag. al 1° giugno 2014
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3° domenica del mese) - PIAZZANO (4° domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

Domenica Va di Pasqua

Giovanni cap. 14°, versetti 1-12
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Questo brano fa parte del lungo discorso tenuto da Gesù l'ultima sera nell'ultima cena. L'evangelista Giovanni vi spende ben cinque capitoli: 13-17. Hanno particolare importanza perché sono il testamento di Gesù, rivelano le sue ultime volontà, ciò che più gli sta a cuore.

Il capitolo 14° inizia con queste espressioni colme di grande consolazione. Dice Gesù: "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti, se no ve lo avrei detto? Io vado a prepararvi un posto, quando sarò andato e ve lo avrò preparato, tornerò e vi prenderò con me perché io voglio che dove sono io siate anche voi". Abbiamo mai ascoltato parole più mirabili? Aprono il cuore ad una certezza la più consolante e la più gioiosa possibile e immaginabile. Gesù si allontana solo per un poco e allo scopo di preparare a ciascuno un posto nel cielo, accanto a lui. Va avanti, ci precede. Il regno di Dio è una grande casa, dove per ciascuno Gesù ha preparato un posto. Quale prospettiva di luce, di gioia, di pace, di felicità si spalanca al nostro cuore! Dobbiamo vivere nella speranza di questo tesoro di gloria che Dio ha riservato per noi. Lassù, nel cielo. In paradiso.

Interviene l'apostolo Tommaso chiedendo a Gesù la via per raggiungere questo posto; provoca così la bella rivelazione: Io sono la

via che conduce al Padre; Io sono la verità che rivela il Padre; Io sono la vita che il Padre partecipa a voi. La via che il discepolo deve seguire; la verità che deve credere; la vita che deve amare.

A questo punto c'è la richiesta dell'apostolo Filippo: "Signore, mostraci il Padre!" Chiede una visione diretta del volto di Dio-Padre, E allora Gesù rivela apertamente: "Filippo, chi ha visto me ha visto il Padre! Io sono nel Padre e il Padre è in me. Io dico che le parole del Padre; compio le opere del Padre"! Non poteva asserire la sua divinità con espressioni più forti e più chiare. E più splendide e meravigliose. Nel Signore Gesù il Padre si è fatto "udibile": Io dico le parole del Padre; si è fatto "visibile": Io compio le opere del Padre. E' dunque davvero, chi vede Gesù vede il Padre; il Figlio e il Padre sono una cosa sola. I discepoli -noi!- siamo chiamati a credere / a vedere (!) nel Figlio il volto del Padre; così il Padre si è rivelato (ha tolto il velo) e si è manifestato a noi.

Gesù, Verbo presso il Padre, si è fatto carne.

E ci ha narrato la misericordia, la provvidenza, la benevolenza, il perdono del Padre. Tutta la sua vita, tutta la sua predicazione hanno a fondamento e contenuto il regno di Dio Padre vuole instaurare sulla nostra terra.

Gesù ci richiama decisamente alla fede in queste realtà divine, verità eterne.

Nella testimonianza di suor Jozefa

Il ricordo di don Albano

Un anno fa e precisamente il 1° maggio del 2013 moriva don Albano dopo lunghe sofferenze che egli ha sopportato sempre con serenità, in nome del Signore per la Chiesa e per gli uomini. Io ho ricevuto il dono di potergli stare vicina nel periodo più critico della sua vita terrena e di aiutarlo nelle funzioni religiose. E don Albano ne era contento e mi accoglieva come fossi un angelo, quasi una ricompensa di Dio. Ora che egli non c'è più, posso constatare che, nella mia vita quotidiana, egli è ancora presente e posso fare affidamento sul suo aiuto dal cielo. Sto facendo esperienza della forza della sua intercessione, perché egli vive vicino a Dio. Così nelle mie preghiere io avverto un chiaro invito a

rafforzare la fede nella vita eterna. Ho ricevuto tanto da don Albano e anche ora sento che mi soccorre nel bisogno, grazie agli interventi di tante persone timorate di Dio. Oggi io rivolgo le mie preghiere a don Albano affinché aiuti le persone, specialmente quelle di Cortona, a stare lontane dai danni provocati dall'inquinamento delle onde elettromagnetiche dei cellulari e degli impianti wireless. Personalmente soffro di allergia dovuta proprio a queste onde e so che molti altri ne sono danneggiati. Io credo che Dio continua ad aiutare ogni persona, me compresa, come ha aiutato don Albano a compiere la sua azione pastorale su questa terra per la quale oggi può ricevere l'eterna ricompensa in cielo.

Suor J. Krystyna Szlykoczw

Valutazioni conclusive sulle squadre cortonesi

Prima Categoria

Come in larga parte si presumeva, ha vinto il campionato la nobile decaduta Monteverchi con un totale di 66 punti. Seconde ex equo, Lucignano e Ambra, quindi il Torrita.

Ai play off, Ambra passa con il Torrita, poi nello spareggio con il Lucignano vince la squadra chianina che disputerà i Play contro una squadra di altra regione. Per quanto riguarda le retrocessioni, finiscono in "Seconda" Bettolle e Rassina e il Vaggio Pian di Scò, che perde il play out contro il Cesa.

Le nostre due cortonesi hanno entrambe disputato un campionato non certo brillante con esito da metà classifica.

Cortona Camucia

Gli Arancioni, guidati prima da mister Bernardini, poi in seconda battuta da Faralli, hanno disputato un campionato alle volte brillante e altre invece abbastanza deficitaria. La posizione finale risulta precisamente a metà classifica con un totale di 44 punti in virtù di 30 partite giocate, con 13 vittorie, 5 pari e 12 sconfitte- reti fatte, 36 e 33 subite. Dal nostro personale punto di vista, la squadra avrebbe potuto fare molto di più. E' anche vero che i tecnici hanno dovuto attingere molto nel settore giovanile. La scelta obbliga è risultata molto valida, però alle volte può diventare negativa. Nello stesso tempo va anche sottolineato che la concorrenza, tolto 3 o 4 squadre, a seconda degli organici presenti, non risultava superiore a quella della squadra presieduta da Leandro Bardelli, pertanto gli arancioni potevano fare molto di più. Voto 6.

Terontola

Anche per la compagine diretta dall'amico Enrico Testini dovremmo usare la solita conside-

razione utilizzata nei confronti del Cortona Camucia. A penalizzare fortemente il percorso dei Terontolesi, è stata una panchina troppo corta. I numerosi infortuni che da sempre esiste e che purtroppo danneggiano qualsiasi squadra, nel caso del Terontola sono stati determinanti per i risultati.

Il Terontola ha concluso il campionato con un totale di 42 punti, con 11 vittorie, 9 pareggi e 10 sconfitte; 47 reti fatte e 46 subite. A questo punto la domanda che sorge spontanea è questa, questa squadra poteva piazzarsi oltre il 9° posto conquistato? Per quanto concerne il nostro parere si. Voto 6

Pensierino Finale.! Quanto sarebbe utile, pratico economicamente, solidale per la maggior parte degli sportivi cortonesi, fondere le maggiori società calcistiche del nostro comune. Attualmente iscritte alla Figc sono 9, in ordine di categoria: Cortona Camucia, Terontola, Mercatale, Camucia Calcio, Fratta S.Caterina, Circolo-Fratticiola, Montecchio, Monsigliolo e Pietraia.

In sostanza in uno dei comuni più importanti della provincia di Arezzo e capoluogo della Valdichiana, da svariati anni disputiamo la Prima Categoria dilettanti e soprattutto lottiamo sempre per rimanerci...! Cari amici sportivi un vecchio adagio recita "L'unione fa la forza", oggi purtroppo con la crisi che tutti attraversiamo è proprio la forza a l'unità d'intenti che ci occorre.

Comunque qualcosa all'orizzonte si muove. Da quello che si vocifera negli ambienti sportivi, sembra che sia già in atto e forse conclusa, la fusione per adesso di due delle maggiori società della nostra zona, speriamo bene. Aggiungo che nel contempo questa ipotetabile Unione Calcistica Cortonese, si presterebbe

senza meno, alla sistemazione del terreno di gioco del Maestà del Sasso, adesso fatiscente e racca- pricciano.

Nell'ultima partita di campionato, presenti circa 800 supporter monteverchini, confesso sinceramente, mi sono vergognato, che le squadre giocassero in un campo al limite dell'aratura, soprattutto perché il campo è inserito in un ambiente bellissimo nella sua naturale posizione, ma è purtroppo ridotto quasi all'abbandono totale, in un degrado disarmante. Perciò mettiamocela tutta per la realizzazione di una importante fusione.

Seconda Categoria

Meritatamente il campionato è appannaggio del Battifolle, che ha guidato quasi sempre la classifica di questo Girone "E".

Montecchio

Ancora non si sono risolti gli spareggi dei play off. Tutto invece deciso per quanto concerne le retrocessioni, retrocedono i Terza, Cozzano e S.Marco, purtroppo cade anche il nostro Montecchio, che durante tutto il campionato ha zoppicato sempre e vistosamente. In pratica la squadra ha continuamente penato, i giovani (troppo giovani), che avevano contribuito a retrocedere dalla Prima Categoria, hanno ugualmente sprofondato la squadra nella categoria provinciale della Terza. Senz'altro nessuno della dirigenza ha voluto tutto questo, però era evidente che con quell'organico c'era poco da pretendere. L'inconfutabilità dei numeri non si può mettere in discussione, 3° partite giocate, 5 vinte, 6 pareggiate e 19 perse, totale la miseria di 21 punti, inoltre la squadra bianco rossa ha fallito completamente tutti gli scontri diretti contro le avversarie concorrenti. Peccato! Peccato davvero, a noi dispiace molto, che la squadra di questa piccola e simpatica frazione, la quale si era sempre distinta come Società calcistica e con una dirigenza che aveva sempre eccelso, come compattezza e unità d'intenti. Voto finale, 4,50.

A questo punto resta soltanto un'ultima fievole speranza. Nell'ultima gara, spareggio contro l'Asinalonga disputa a Scroffiano e persa dal Montecchio, sembra che una sostituzione dei locali non risultasse regolare, per questioni di giocatori fuori quota.

Per questa ragione il Montecchio ha preannunciato reclamo. Attendiamo tutti l'esito di questa, anche se non tanto sportiva vicenda, ma c'è l'evidenza non di poco, una retrocessione.

Camucia Calcio

Campionato molto valido da parte dei ragazzi di Del Gobbo, forse in ultimo è mancata la ciliegina nella torta, naturalmente la ciliegina si riferisce dal momento che la squadra del Presidente Accioli, non si sia qualificata per gli spareggi play off. Lo score di questo campionato è abbastanza soddisfacente: 30 partite giocate: 13 vittorie, 10 pareggi e 7 sole sconfitte; reti fatte 38 e 31 subite, con il 6° posto in classifica.

Naturalmente la speranza resta quella di fare meglio nella prossima stagione, che può risultare anche nella categoria superiore, attendendo come previsione dello

sviluppo di una probabile Fusione. Voto finale 6,50.

Fratta S.Caterina

Campionato abbastanza sofferto per i rosso verdi diretti da Marco Tavanti. È naturale che tutti ci aspettavamo molto di più da questa compagine, con un organico di tutto rispetto, ma squalifiche anche pesanti e molta sfortuna, hanno alquanto penalizzato la squadra di Burcinella, poi in ultimo si è ripresa alla grande e ha concluso il campionato all'ottavo posto con 43 punti, 11 vittorie 10 pareggi e 9 sconfitte; 45 reti fatte e 38 subite. Voto finale 6.

Circolo Fratticiola

Primitissima esperienza in una categoria Figc Regionale per quanto riguarda la squadra della Fratticiola. Questa piccola società condotta alla grande da un manipolo di amici, presieduta dall'amico Emilio Beligni che con l'aiuto di molti sportivi locali e con alla guida da diversi anni del tecnico, Alessandro Meacci, tutti insieme sono riusciti la scorsa stagione a portare alla vittoria finale della Terza Categoria Provinciale aretina. Pertanto, ripetiamo, alla prima esperienza questa società è riuscita a salvarsi molte giornate prima della fine del campionato. Inoltre ci sono state molte giornate in cui la Fratticiola si è venuta a trovare anche al 6° posto in classifica. Poi raggiunta la salvezza con molto anticipo, forse ai giocatori in giallo rosso, sono mancate le motivazioni verso l'obiettivo prefissato. La squadra ha avuto un naturale calo, dopo tante energie profuse nella lotta per non soccombere davanti a nessun avversario. Certamente la Fratticiola è stata considerata come la squadra sorpresa di questo campionato.

Con 40 punti la squadra si è classificata al 10° posto, con 9 vittorie, 13 pareggi e 8 sconfitte; 29 reti fatte e 36 subite. Voto 6,50.

Terza Categoria

Si è concluso dopo sole 22 gare (12 squadre partecipanti) anche il campionato di Terza Categoria Aretina. La vittoria è arrisa a una debuttante, il Montegnaio, squadra dell'alto Casentino, che dovrebbe partecipare al campionato di Seconda e a questo proposito, uso il condizionale, dal momento che la società casentinese, deve risolvere problemi non semplici per quanto riguarda campo da gioco e spogliatoi. Per risolvere questi problemi dovrebbe giocare probabilmente allo stadio di Poppi.

Per quanto riguarda le nostre due squadre cortonesi, entrambe hanno disputato un campionato di piena insufficienza.

Il Monsigliolo chiude al quart'ultimo posto con 19 punti, peggio invece hanno fatto i cugini della Pietraia, classificatisi al penultimo posto con soli 16 punti.

Speriamo che nella prossima stagione venga costruito dal Comitato Provinciale un campionato di Terza molto più valido, con almeno 16 squadre. Attualmente, rimangono molti dubbi dal momento che anche il calcio minore costa abbastanza e le società sono sempre molte di meno.

Naturalmente si dovesse ripetere quello che è appena terminato, tutti si divertirebbero molto, ma molto poco.

Danilo Sestini



Motori di casa nostra Due vite al massimo

L'amore per i motori e le competizioni si tramanda spesso di generazione in generazione, diventando motivo di unione tra persone di età diverse che si trovano in questo modo a condividere esperienze memorabili. Lo sanno bene Fernando Morselli e suo figlio Simone, una vera e propria famiglia a tutto gas. Siamo andati a trovarli a Rapolano dove, tra uno sguardo al passato ed uno al futuro, abbiamo fatto il punto della situazione.

Fernando, quando e come nasce l'interesse per le corse?

Ho corso sui kart per 25 anni, cominciando nel 1972. Mi sono avvicinato al mondo delle gare in salita nel 1999, quando acquistai una Lancia Fulvia coupé preparata dalla Ge.Pi. motors di Sinalunga. Sono poi passato ai circuiti, colle-



zionando buoni risultati al volante di una Fiat 124 coupé che condividevo con mio figlio, Simone. Nel 2003 comprai una Volkswagen Golf GTI 1600 gruppo N, preparata questa volta dalla Biesse motors di San Giovanni Valdarno e che si dimostrò molto veloce in salita, in pista e anche in ambito rallistico. Pur essendo una macchina costruita nel 1976, la Golf è sempre stata competitiva e affidabile, tanto da convincermi a preparare un'Audi 80 del 1974.

Dimmi qualcosa riguardo alla tua Audi 80



La vettura fu inizialmente costruita da Zanghellini per il pilota Galimberti, famoso per aver corso su Alfa Romeo GTA. Nel 1976, quando era dotata di un propulsore 1900 a carter secco, vinse la 6 ore di Monza lasciandosi dietro vetture ben più prestazionali, almeno sulla carta. L'auto è con me dal 2005 ed è ora mossa da un 1600 a iniezione meccanica di derivazione Golf GTI, anche questo preparato dalla Biesse motors. Nonostante il passo piuttosto lungo e il motore anteriore a sbalzo, caratteristiche che rendono l'Audi 80 più adatta alla pista che non alle salite, ho ottenuto risultati di rilievo sin da quando ho cominciato a usarla, nel 2006. Ultimamente ho partecipato alla Camucia-Cortona e alla cronoscalata a Montefiascone, dove ho concluso primo nella mia categoria e quarto assoluto. Non raramente mi sono piazzato davanti a vetture quali De Tomaso Pantera e Porsche 3000, cosa che fa comprendere

quali prestazioni si possono ricavare da un motore di cilindrata piuttosto contenuta, se elaborato in maniera tale da risultare allo stesso tempo performante e robusto.

Quali sono i piani per l'immediato futuro?

L'obiettivo per il 2014 è vincere il Campionato Italiano Velocità Montagna di categoria, mandando così in pensione l'Audi 80 nella maniera che merita. Ci sono in preparazione altre due vetture: la prima è una Volkswagen Golf GTI Octinger con testata a 16 valvole e lubrificazione a carter secco, trasformata da Gruppo 1 a Gruppo 4 e che intendo usare nelle cronoscalate dal 2015. La seconda è una Ford Capri RS 2600, con la quale ho in programma di partecipare a alcune gare di durata in Italia e all'estero, in squadra con mio figlio. Mi sono

nuovamente affidato alla Biesse motors per entrambe queste auto e voglio ringraziare i meccanici e i tecnici per il superbo lavoro.

Cosa consiglieresti a chi vorrebbe avvicinarsi alle cronoscalate?

La parola chiave è "calma": è importante trovare un preparatore che sia capace e competente, con il quale seguire ogni fase dello sviluppo della macchina. Consiglio di cominciare con un'auto turismo di serie e farsi qualche anno di gavetta, non solo per fare esperienza al volante ma anche per

imparare a conoscere il mondo delle gare in salita e l'universo che gli gravita intorno. Si tratta di uno sport affascinante e che può regalare grandi soddisfazioni, ma i personaggi e le situazioni discutibili, come è peraltro facile immaginare, non mancano. Fondamentale è il lavorare per gradi, senza mai perdere di vista lo scopo principale: divertirsi e far divertire.

Nicolò Tedesco

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Supereroe per Amore: le coppie nate nei superhero-movie

Dai giovani e sexy, Andrew Garfield e Emma Stone in The Amazing Spider-Man (nelle sale, il potere di Electro, secondo episodio del reboot diretto da Marc Webb) alla premiata di coppia Affleck-Garner in Daredevil, fino agli invidiabilissimi Ryan Reynolds e Blake Lively incontrati sul set di Lanterna Verde. Ecco, gli amori sbocciati davanti a una cinepresa radioattiva.

Andrew Garfield e Emma Stone in love sul set di The Amazing Spider-Man (2012)

La quotata coppia di giovani attori sempre più in ascesa si è incontrata durante le riprese del reboot dell'Uomo-Ragno, nell'agosto 2011, e da lì non si sono più sganciati l'uno dall'altra. Il ragazzo-aracnide è riuscito a intrappolare nella sua ragnatela d'amore la conturbante rossa dai grandi occhi verdi che, per il ruolo della girlfriend di Peter Parker, opta per ciocche bionde e un look da liceale.

Ben Affleck e Jennifer Garner in love sul set di Daredevil (2003)

Galeotto fu il set in cui Daredevil si avvinghia ad Elektra, in un combattimento senza esclusioni di effusioni. I due si erano già adocchiate sul set di Pearl Harbor nel 2001. Battuto l'ultimo ciak, l'attore torna a casa e molla Jenny from the Block. Oggi, Affleck e Garner hanno tre figli e sono fra le coppie più collaudate di Hollywood. Il regista premio Oscar ha sposato la sua atletica musa su sponde caraibiche nel 2005.

Jennifer Lawrence e Nicholas Hoult in love sul set di X-Men - Inizio (2011)

La sinuosa Mystica seduce in body painting la Bestia nerd Nicholas Hoult, dietro la macchina da presa del prequel mutante. Dopo innumerevoli tira e molla, la Ragazza di Fuoco e l'attore britannico sono oggi più uniti che mai.

Ryan Reynolds e Blake Lively in love sul set di Lanterna Verde (2011)

Mai set fu più incandescente. Quando il marito fustacchione della bomba sexy Scarlett Johansson tradisce la donna più desiderabile del pianeta con la statuarina trendsetter, scatena un putiferio mediatico. Green Lantern, fresco di nozze con la Johansson, divide un set di luce smeralda con la bellissima stella di Gossip Girl. Lui chiede il divorzio dalla procace consorte, lei si lascia alle spalle la fuga estiva con DiCaprio. Insieme, fuggono nella Carolina del Sud per convolare all'altare in gran segreto.

Calcio Cortona Camucia

Un buon campionato con qualche chiaro scuro

Quella appena terminata è stata una stagione particolare, forse ci si aspettava qualcosa in più da questo gruppo ma certo in molti avrebbero sottoscritto questo tipo di traguardo all'inizio dell'anno; la squadra è arrivata a tre giornate dalla fine a giocarsi un posto nei play off e questo la dice lunga sulla bontà della rosa e sulla coesione di questi ragazzi che con Bernardini prima e Faralli poi hanno disputato direi una buona annata. Ma sentiamo cosa ne pensa il direttore Nario Meacci.

Come giudica complessivamente la stagione della società? Complessivamente direi che è stata una buona stagione, anche se in alcuni gruppi e situazioni certo si poteva fare meglio come ad esempio gli Allievi Regionali; nel discorso della Juniores bisogna ricordare i tanti infortuni e squalifiche nei momenti cruciali degli scontri diretti. Siamo stati anche secondi e abbiamo lottato finché non abbiamo ridotto l'organico "all'osso" anche per le esigenze della Prima squadra. Abbiamo perso punti importanti come a Dicomano ma certo in definitiva è stata per tutte e due una buona stagione.

Il nuovo allenatore, Faralli, l'ha soddisfatta per quello che ha portato alla squadra?

Quest'anno abbiamo avuto due allenatori completamente diversi; Bernardini prima e Faralli poi hanno ciascuno nel loro modo di allenare pregi e difetti; il nuovo ha comunque vinto molte partite di fila.

Ci sono state delle situazioni per cui in campionato ad un certo punto eravamo in difficoltà e con il cambio dell'allenatore siamo riusciti a riprenderci, direi bene.

La squadra ha avuto più tranquillità poi ma siamo soddisfatti anche dei risultati del primo allenatore, perlomeno sino ad un certo punto.

momento giusto si ratificherà tutto.

E' soddisfatto dei giovani di quest'anno?

Io sono soddisfatto di tutti i giovani del '96, quasi tutti. Anche di quelli che hanno giocato meno e che madre natura gli ha dato doti minori. Devo ringraziare davvero tutti quelli che hanno seguito questi ragazzi.

Farnetani in particolare è stato per noi una lieta "sorpresa": è un ragazzo che pur giovane ed alla prima esperienza alla guida di una Juniores regionale si è davvero impegnato anima e corpo e i ragazzi lo hanno seguito e lui li ha difesi su tutto. Hanno formato un ottimo gruppo, coeso, che ha lavorato con impegno e tenacia ed i risultati sono arrivati anche per la capacità messa dall'allenatore nel guidarli.

Ha instaurato un rapporto aperto, al momento giusto sa essere anche duro ma nella giusta situazione. È un allenatore capace sia a livello tecnico che tattico, una persona estremamente seria.

Quando gli ho assegnato la Juniores ho avuto un buon fiuto, ha ricambiato la fiducia alla grande. Ha un buon rapporto con i ragazzi e anche con gli altri tecnici.

Per la sua esperienza, e per la conoscenza che Faralli ha dei ragazzi, meriterebbe la chance per il prossimo anno?

Non è che non voglia rispondere a questa domanda ma visto che il prossimo anno ci saranno altre persone non è giusto che io dia il mio giudizio, perlomeno in questo momento.

Comunque al Cortona Camucia abbiamo un grande gruppo, ragazzi bravi tecnicamente e caratterialmente; giovani e talentuosi. Al direttore sportivo, al responsabile della società e chi di dovere toccherà decidere queste cose, devono solo valorizzare il capitale della società; è un capitale non limitato al prossimo anno ma in prospettiva per molti anni a venire.

Comunque questa fusione che è una buona cosa, fatta bene, porterà certo a lavorare meglio anche per il futuro, si può sempre migliorare.

Riccardo Fiorenzuoli



Nicola Faralli

Per gli Allievi B ed i Giovannissimi sia A che B e gli Esordienti c'è da ritenersi soddisfatti considerando come erano stati formati i gruppi e come siamo andati avanti tra mille difficoltà.

Per quanto riguarda la prima squadra il discorso è che si vorrebbe sempre di più e con questo non parlo dell'esclusione dai play off in cui tra l'altro siamo stati in corsa sino alla partita in casa con il Lucignano che però non siamo riusciti a vincere (tre dalla fine); ma piuttosto mi riferisco al fatto che non è stato dato il giusto spazio ai ragazzi del '96, anche se è difficile lo riconosco, dovevamo dopo l'esclusione dalla Coppa Toscana, dare la possibilità a questi ragazzi di far vedere le loro qualità.

Certo comunque che è una cosa marginale, io non mi accontento mai, non sono mai soddisfatto ma bisogna sempre cercare di fare meglio e guardare avanti.

In certe situazioni serve una scossa e abbiamo pensato che il cambio dell'allenatore fosse il modo più efficace anche se non indolore.

Il rammarico resta solo per il fatto che il '96 il prossimo anno rifanno la Juniores e non gli abbiamo fatto fare le giuste esperienze, non gli abbiamo dato abbastanza spazio, credo che ci siamo dei ragazzi validi in prospettiva ma non sappiamo valutare bene.

Comunque io adesso chiudo qui, dal prossimo anno ci sarà una società nuova, un accordo con il Camucia, e ci saranno le persone preposte che faranno certe scelte.

Resterà comunque ancora al Cortona Camucia?

Io credo che sarò nel Consiglio del Cortona Camucia, con quali compiti lo deciderà il consiglio stesso. La nuova società nascerà dai primi di luglio. Al

Per le ragazze del Cortona Volley ancora in serie C!

Il campionato è quasi concluso

Lil campionato sta volgendo al termine e quando manca ancora una gara la situazione è abbastanza definita; manca ancora l'ultima partita per la squadra femminile ma grazie alla sconfitta del Saione nella penultima gara, in contemporanea a quella del Cortona con il Bacci le ragazze Cortonesi sono di fatto salve e l'anno prossimo giocheranno ancora in serie C.

La squadra maschile era partita con i favori del pronostico ed era lecito attendersi un posto almeno nei play-off ma non è stato così; durante la stagione i molti infortuni e la resa sotto tono di alcuni giocatori hanno impedito alla squadra di arrivare a questo importante traguardo.

Nel momento decisivo della stagione poi la squadra complici i due problemi che abbiamo detto sopra non è riuscita a finalizzare un importante recupero avvenuto nel girone di ritorno e adesso pur avendo fatto fare esperienza ai giovani si trova a metà classifica a ricordare un campionato tutto sommato anonimo.

Resta il rammarico per una stagione che poteva essere ben diversa vista la rosa dei giocatori il potenziale della squadra e anche l'entusiasmo che si era ricreato attorno a questo gruppo. L'allenatore Fabrizio Sabatini ha gestito la squadra in modo deciso ma in qualche momento non è sembrata all'altezza a livello di tenuta mentale e l'approccio alla gara è sembrato spesso difficoltoso oltre l'immaginabile in riferimento agli avversari che si andavano da affrontare.

Un'annata sottotono quindi che però deve far riflettere sulla costruzione della squadra per l'anno prossimo e sugli obiettivi che si vogliono andare a raggiungere per quanto difficili e verosimili.

La squadra femminile invece allenata da Carmen Pimentel dopo un inizio di campionato disastroso e davvero difficile ha cominciato ad ingranare piano piano, arrivando al termine dell'anno a giocare una pallavolo efficace e ha guadagnato punti in classifica recuperando sulle ultime prima e lottando per lottando per la salvezza con buone chances.

Decisiva in questa rincorsa la capacità di racimolare punti anche contro le formazioni più forti e andando a vincere anche su campi difficili e soprattutto non perdendo i punti possibili.

Dopo un ottimo avvio del girone di ritorno la squadra ha preso sempre più coscienza della propria forza andando a lottare decisamente per la salvezza ed arrivando a giocare partite decisive con l'esperienza e la cattiveria agonistica giusta.

Decisivo il ruolino di marcia delle ultime gare davvero al vittorioso contro la pallavolo Certaldo ed anche prima contro la Aurelia Antica e la Volley Group Valdarno ma sono state fondamentali anche le gare pur perse ma al tie-break che hanno portato punti contro l'Impruneta, la pallavolo Giglio ed il Cus Siena.

Decisiva poi la gara contro la Star Volley Che è stata vinta dalle ragazze di Carmen molto nettamente.

Quella contro il Bacci poi doveva chiudere definitivamente l'annata ed è stato così.

Non è andata magari come ci si augurava ovvero con una vittoria ma grazie alla contemporanea sconfitta del saione le ragazze Cortonesi, pur perdendo, hanno raggiunto ugualmente la salvezza, meritata.

Ininfluente a questo punto l'ultima gara contro il Saione che essendo 4 punti dietro non può comunque raggiungere le ragazze di Carmen Pimentel.

Una stagione davvero da cuori

forti con la brava allenatrice che ha vinto una sfida al limite del possibile, grazie all'aiuto delle sue ragazze, dimostrando comunque che con il lavoro e le motivazioni tutti i traguardi sono possibili.

Adesso spetterà alla società programmare bene la prossima stagione avendo ben presente le potenzialità dei vari gruppi e dei traguardi che si vogliono raggiungere.

Riccardo Fiorenzuoli

Stage di difesa personale

Visto il successo dello stage di Krav Maga dello scorso Dicembre con il maestro Jean Michel Lerho (ex militare istruttore "paracommando" Belga) i responsabili della palestra Body hanno ripetuto l'esperienza questa volta invitando per un seminario di 2 giorni (2 e 3 maggio), un altro ex militare specializzato nel combattimento corpo a corpo russo, Hervé Gheldman.

Gheldman è stato 2 volte campione del mondo di "Sambo" una specialità che comprende anche la lotta a terra e tutt'oggi frequenta regolarmente i centri di addestramento delle forze speciali. Presso la palestra Body a Camucia si potranno studiare insieme a lui le più efficaci e micidiali tecniche di "self defense" e provare a metterle in pratica in situazioni di vita quotidiana.

Con questo si coglie l'occasione per ribadire il concetto che la difesa personale è una cosa diversa dalla pratica delle arti marziali o degli sport da combattimento in genere; una differenza su tutte: la fuga.

La fuga, così come il mancato ingaggio sono viste in maniera opposta; inaccettabili e non contemplate dalle arti marziali e negli

sport di combattimento, mentre nell'autodifesa sono la prima opzione che non fa rischiare nulla raggiungendo lo scopo primario che è quello di mettersi in salvo e per questo fa parte di un bagaglio tecnico da insegnare.

È chiaro che uno stage, anche se di altissimo livello, non basta e non può sostituire un regolare corso, ma può far capire che difendersi è possibile nella misura in cui si sappia valutare bene (e qui entra in gioco l'esperienza e il carattere di ognuno) ogni singola situazione di pericolo. Sono ormai molti i centri fitness che propongono percorsi di autodifesa; a Camucia presso la Body ve ne è uno buonissimo tenuto da Denis Pucci (istruttore Krav Maga Accademica) che continuamente si aggiorna frequentando i migliori specialisti di queste discipline molti dei quali si trovano all'estero (a giorni partirà per il Belgio). Nelle lezioni si curano, allenandoli, quegli aspetti che una volta sembravano marginali, (gestione della paura, controllo dei luoghi e delle vie di fuga, atteggiamenti verbali e posturali, uso per difesa di oggetti comuni), sempre sperando di non dover mai essere costretti a metterle in pratica.

Stefano Bistarelli

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Foiano EuroNics Castiglione del Lago EuroNics
Sansepolcro EuroNics Gubbio EuroNics

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Danilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazione
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

EUROSPRAY

ad spray
EUROSPRAY S.p.A.
Via Mazzini, 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (Ar)

Contatti
e-mail: sales@eurospray.it
phone: 0575.630205

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

QR code

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 10 è in tipografia lunedì 12 maggio 2014